



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

85°
DELLA
BATTAGLIA
DI LEGNANO
1176 - 2026



Il Peso 2026 arricchisce il palmarès di Sant'Erasmo



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXXI NUMERO 6 - GIUGNO 2026

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Alacritas, le suggestioni del Peso del Palio **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Le quattro perseveranze richieste ai cristiani **5**

VITA IN CITTÀ

Radice vince il ballottaggio e rimane sindaco **7**

VITA IN FAMIGLIA

Premiati i giovani talenti della musica **8**

Giovanni da Legnano, ecco i vincitori **9**

Cavalli, corse e fantini: un mondo in evoluzione **10**

PALIO

A San Simpliciano il Palio è ritornato a casa **11**

Il Palio sale al Quirinale **12-13**

Rimonta micidiale. E La Croce di Ariberto finisce nel nido del Corvo **14-15**

Il Medioevo rivive nella sfilata delle contrade **16**

Il Memorial Favari è biancoazzurro **18**

Legnano adesso batte anche moneta **21**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Sul Livello del Mare **22**

Il Dono genera Fiducia **23**

SCUOLA

Bernocchi, la moda che liberò le donne **25**

SANITÀ

Tecnologia e medicina aprono nuove frontiere **26**

Tumore alla vescica, in campo la robotica **27**

IL CONVEGNO

Il lavoro deve rimettere al centro la persona **28**

LIUC

Sport e studio, un binomio che vale un premio **29**

CULTURA

Napoleone ed i monasteri soppressi - (1) **30**

Giuseppe Garibaldi e il Guerriero (7) **31**

TEMPO LIBERO

Ricamo - Un po' di rossore e il piacere di ricamare **33**

Scacchi - Il Campionato Regionale Giovanile regala soddisfazioni **34**

Filatelìa - Quando la terra fece tremare tutto il Friuli **35**

Fotografia - Parole e fotografie, due mondi complementari **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Apil guarda al futuro: 75 anni e non sentirli **37**

ANTARES - Luna: i crateri *Theophilus* *Cyrillus* e *Catharina* **38**

In copertina:
AA.VV., *Peso*
"Alacritas",
2026, scultura
in argento di ca.
1176 gr. Foto di
Vittorio Crespi
(Elaborazione
grafica
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnane
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,

Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Denis Soncin.

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnane s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. 0331-545.178

Sito Internet: www.famiglialegnane.it

e -mail: segreteria@famiglialegnane.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Giugno 2026

In un recente convegno dedicato all'attualità e al futuro prossimo del mondo economico e sociale, la parola più ricorrente è stata "incertezza". Un termine che, più di altri, descrive la condizione sospesa in cui sembrano trovarsi oggi le nostre comunità: una dimensione che genera inquietudine, che indebolisce la capacità di programmare, che rende più fragile lo sguardo sul domani. L'incertezza non è soltanto una categoria analitica, ma un'esperienza concreta e quotidiana, che attraversa famiglie, imprese, istituzioni.

Eppure, fino a non molto tempo fa, si coltivava la speranza che almeno l'Europa potesse continuare a rappresentare uno spazio stabile, forte di oltre ottant'anni di pace. Un traguardo storico che si pensava ormai consolidato, tanto da relegare i conflitti al passato e consegnarli principalmente alla memoria e alle celebrazioni. Le ricorrenze, in questa prospettiva, avrebbero dovuto mantenere un valore evocativo, educativo, quasi rituale: un modo per ricordare ciò che è stato, senza temere che potesse ripetersi.

In questo contesto, assume un significato particolare il modo in cui si presenta quest'anno il *Peso* d'argento del Palio, conquistato dalla contrada di Sant'Erasmo, a cui vanno gli onori dell'evento. Il "Peso", come illustrato nella pagina dedicata alla nostra copertina, propone una sintesi simbolica della Battaglia di Legnano nel suo 850° anniversario. Non si tratta semplicemente di una rievocazione estetica, ma di una scelta iconografica che dialoga con il presente.

La scultura reca un titolo particolarmente significativo: *Alacritas*. Una parola di origine latina, densa di significati e capace di evocare un intero universo di valori. "Alacritas" indica prontezza, entusiasmo, slancio energetico, ardore nell'azione. Non una semplice rapidità, ma una disposizione interiore fatta di partecipazione, di volontà, di fiducia nella possibilità di incidere sulla realtà.

È un termine che si adatta perfettamente alla dinamica del Palio, alla corsa appassionata con cui le contrade si contendono la vittoria, mettendo in campo non solo abilità e strategia, ma anche identità, appartenenza, orgoglio. Ma il suo significato va oltre la dimensione della competizione: diventa una chiave di lettura del tempo che stiamo vivendo. In un'epoca segnata dall'incertezza, il richiamo alla "alacritas" assume un valore quasi programmatico. Non si tratta di negare le difficoltà o di semplificare la complessità del presente, ma di riconoscere che esiste una risposta possibile, radicata nella storia e nella cultura delle comunità: la capacità di reagire con energia, di non cedere alla paralisi, di trasformare la preoccupazione in azione consapevole.

La memoria della Battaglia di Legnano, in questo senso, non è soltanto un riferimento al passato, ma un richiamo a uno spirito collettivo. Allora, di fronte a una minaccia esterna, i comuni seppero unirsi, superando divisioni e interessi particolari, per difendere la propria autonomia. Oggi, pur in un contesto profondamente diverso, resta attuale quella lezione: nei momenti di difficoltà, ciò che fa la differenza è la capacità di fare comunità, di condividere responsabilità, di agire con determinazione.

In questo senso, il titolo *Alacritas* diventa più di una scelta artistica: è un invito. Un invito a riscoprire quella prontezza d'animo che consente di affrontare le sfide senza esitazione, quell'entusiasmo che alimenta la partecipazione, quello slancio che trasforma le difficoltà in occasioni di crescita.

Fabrizio Rovesti

Alacritas, le suggestioni del Peso del Palio

Il Peso della vittoria del Palio di Legnano cambia volto ogni anno. E non potrebbe essere altrimenti, essendo affidato di volta in volta alle mani e al pensiero di creativi diversi. Quello del 2026 si distingue per diversi elementi, a cominciare dal fatto che è stato realizzato da un gruppo di quattro giovani artisti dell'Accademia di Brera grazie a una nuova borsa di studio donata dalla Fondazione Gatta Trinchieri, presieduta fino alla sua recente scomparsa dall'indimenticato Norberto Albertalli, il cui illuminato spirito sembra aleggiare sull'opera. La collaborazione tra i quattro creativi - Ernesto Cunietti, Rebecca Montano, Matilde Pontiroli e Sveva Salvetti - ha dato vita a un intenso confronto di idee sull'interpretazione della rappresentazione. Il risultato è stata la ricerca di un equilibrio "tra figurazione e sintesi formale", un percorso che ha consentito di evocare visivamente la memoria storica della battaglia di Legnano del 1176 senza cadere in una mera riproduzione illustrativa, «lasciando spazio a una lettura più simbolica e contemporanea del conflitto storico». Per raggiungere questo obiettivo, gli artisti hanno fatto ricorso al linguaggio innovativo delle avanguardie del primo Novecento, quando molti protagonisti dell'arte avviarono una ricerca fondata sulla

semplificazione delle forme, sulla deformazione espressiva, sull'attenzione al ritmo, al movimento e alla struttura, attribuendo inoltre all'opera un forte valore simbolico ed emotivo.

Ne è nato un Peso dall'impianto circolare, caratterizzato da una torsione che

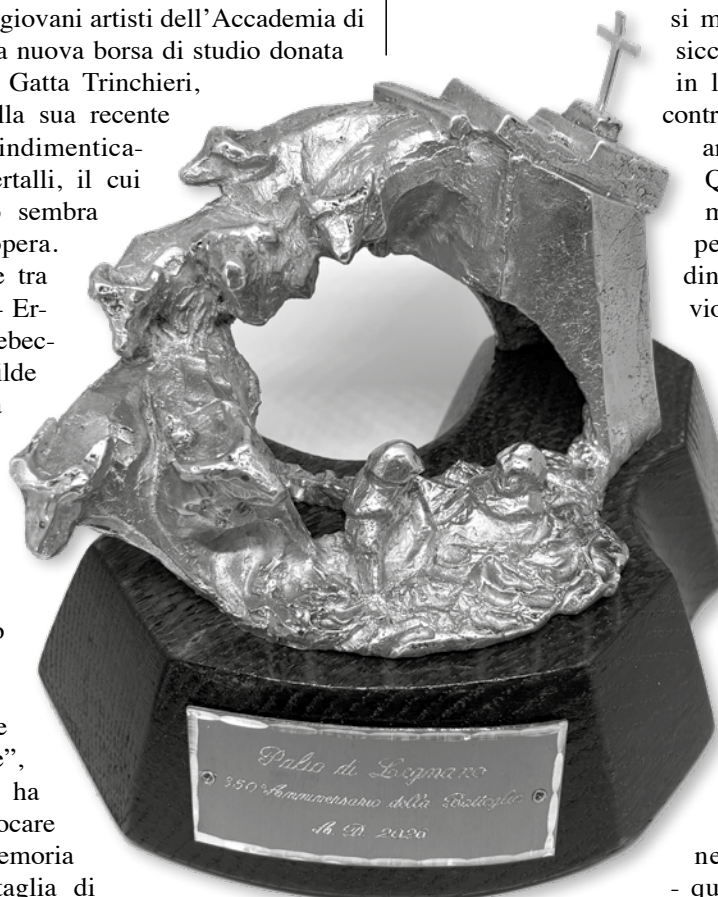
si manifesta già nel massiccio piedistallo scolpito in legno scuro, in netto contrasto con la brillantezza argentea della scultura.

Quest'ultima, realizzata mediante fusione a cera persa, offre una lettura dinamica che prende avvio dalla parte superiore del cerchio, dove si erge una piccola croce inclinata: segno del punto da cui emerge, nel caos della battaglia, il Carroccio trainato dai buoi.

Le forme, via via che si avvicinano alla base, aumentano progressivamente di dimensione secondo una prospettiva volutamente accentuata, fino a fondersi nel registro inferiore - quasi un primo piano - con due fanti in combattimento,

simbolo della battaglia e della tensione che anima l'intera composizione. Quanto all'azzeccato titolo, *Alacritas*, rimandiamo all'editoriale, che interpreta in maniera più ampia il significato del soggetto proposto dai giovani artisti dell'Accademia braidenese.

Fa. Ro.






 L'ENOTECA








VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Le quattro perseveranze richieste ai cristiani

Vorrei fare l'elogio della perseveranza, in una società di scambi e interscambi che corrono veloci come gli algoritmi che li producono, con ricadute anche sulla vita familiare e sociale. Tutto sembra avere un termine, il "per sempre" sembra un'irraggiungibile utopia. Il famoso aforisma di Eraclito, filosofo presocratico di Efeso (VI- V secolo a.C.), "Panta rei", tutto scorre, sembra essere quasi il motto della nostra epoca. Tutto il contrario di quanto invita a fare Gesù nel Vangelo, quando ci esorta ad essere coraggiosi, perseveranti, forti contro il male. Addirittura, secondo il testo di Matteo la perseveranza nella *sequela Christi* produce la salvezza: «Chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato» (Mt 24,13).

Quattro sono le perseveranze richieste al cristiano, ben indicate negli Atti degli Apostoli, testo composto da San Luca evangelista.

La prima è la perseveranza nell'essere assidui all'Eucarestia, sostenendo così la narrazione del Vangelo nel tempo; attingendo, nel contempo, al suo magistero - l'altare è anche una cattedra - che ci insegna il dono di sé come forma degna per la vita dell'uomo, contro ogni iniquità, rapacità ed egoistica ingiustizia. Questo contrasta con il mito contemporaneo della assoluta realizzazione di sé, costi quel che costi, va esattamente in direzione opposta.

La seconda perseveranza riguarda la comunione fraterna. Dall'Eucarestia nasce la comunità cristiana, che in essa trova la sua fonte e il suo culmine. Detta comunità non è una realtà monolitica, poiché lo Spirito è creativo e suggerisce modalità diverse per la vita del cristiano, secondo specifiche spiritualità. Si tratta di un'unità nella diversità, traguardo mai raggiunto definitivamente a causa del cuore diviso dell'uomo e dal sentire comune contemporaneo segnato da individualismo e soggettivismo. Tuttavia resta l'impegno comune per arrivarvi.

La terza perseveranza è l'amore alla chiesa, così com'è, contribuendo all'opera dello Spirito che, nel tempo, suscita profeti, donne e uomini che, con il loro carisma, contribuiscono a purificarla, a renderla più

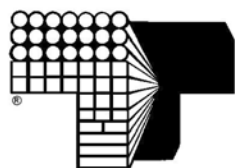
segno dell'unità di tutto il genere umano. Amare la chiesa è essere assidui nell'ascolto dell'insegnamento apostolico (di ieri e di oggi); abitare la preghiera con fiducia, soprattutto quella di intercessione; parlare con franchezza e affidabilità, dentro e fuori

le nostre realtà ecclesiali; coltivare un coraggio creativo per nuove e inedite forme di annuncio del Vangelo. La quarta perseveranza è la diaconia (servizio) della carità. Anzitutto carità verso chi ci circonda, cioè capacità di dono di sé e non bieco egoismo. San Giovanni della Croce, mistico spagnolo del XVI secolo, echeggiando il capitolo venticinque secondo Matteo, ricordava che al tramonto della vita saremo giudicati sull'amore. Il Vangelo avanza addirittura una pretesa all'apparenza assurda: amare il non amabile, cioè il nemico. Certo questa espressione va compresa in profondità, ma ben esprime la radicalità delle richieste evangeliche. Non ci è chiesto di provare sentimenti positivi verso chi ci fa del male, questo sarebbe impossibile, anche Gesù ha parlato chiaro contro i suoi avversari. Per questo, basterebbe leggere le diatribe con i vari capi del popolo ebraico. Quanto ci è chiesto è di non cedere alla violenza, al turpiloquio, ma di provare sdegno verso il male e favorire la redenzione del malvagio. Buon cammino.

Don Angelo



San Giovanni della Croce, mistico spagnolo del XVI secolo



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

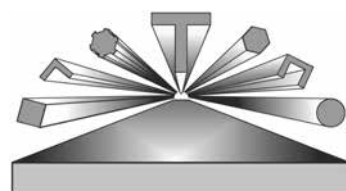
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



TESSERAMENTO 2026

Caro Socio della Famiglia Legnanese

Ti invitiamo a effettuare il rinnovo dell'iscrizione per garantire la tua partecipazione attiva e beneficiare di tutte le opportunità offerte dalla nostra associazione

Il Socio ha il vantaggio di:

- contribuire, con la quota associativa ad iniziative socioculturali;
- partecipare ad eventi esclusivi;
- avere posti riservati agli eventi organizzati aperti al pubblico;
- avere priorità nella prenotazione degli eventi con partner esterni;
- essere invitato in anteprima a tutte le manifestazioni ed accedere all'offerta culturale e alle iniziative dei gruppi.

Il rinnovo della quota di € 130,00 si può effettuare in Segreteria o con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

DONA IL TUO 5 x 1000 a FAMIGLIA LEGNANESE APS

per promuovere la cultura, l'arte, la storia e la solidarietà.

Inserisci il codice fiscale **06027420154** nel modulo della **Dichiarazione dei redditi**

Un tuo semplice gesto gratuito può fare la differenza

CALENDARIO EVENTI FAMIGLIA LEGNANESE:

6 giugno	PREMIAZIONE FINALISTI PREMIO DI POESIA E NARRATIVA GIOVANNI DA LEGNANO Sala Giare - ore 15.00
12 giugno	"LA MUSICA OLTRE LA VITA" PRESENTAZIONE ROMANZO DI FABRIZIO ROVESTI Sala Caironi - ore 17.00
15 giugno	"GIORNATA DEI DONATORI" A CURA DI FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE Villa Jucker - ore 19.00
24 giugno	"L'AMORE NON È UN ARROCCO - CAPIRE LA VITA GRAZIE AGLI SCACCHI" PRESENTAZIONE LIBRO DI RAUL MONTANARI Sala Caironi - ore 21.00
29 giugno	TUTELA DEI MINORI - INCONTRO SU SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA Sala Giare - ore 16.00
30 giugno	PIZZATA FINALISTI PREMIO POESIA E NARRATIVA GIOVANNI DA LEGNANO Terrazza Vista - ore 19.00
5 luglio	CENA PREMIO TERESA MERLO: UNA VITA PER IL PROSSIMO Terrazza Vista - ore 19.00

Ringraziamo i sostenitori delle nostre iniziative "Il Salotto della Famiglia Legnanese"

Radice vince il ballottaggio e rimane sindaco

Lorenzo Radice guiderà il Comune di Legnano per altri cinque anni. Il sindaco uscente ha infatti vinto il ballottaggio del 7 e 8 giugno, ottenendo la fiducia della maggioranza degli elettori e assicurandosi così un secondo mandato alla guida di Palazzo Malinverni.

La vittoria è maturata al termine di una sfida serrata con il candidato del centrodestra Mario Almici. Concluso lo scrutinio, Radice ha raccolto il 51% delle preferenze, pari a 11.997 voti, contro il 49% ottenuto da Almici, fermatosi a 11.493 consensi. Uno scarto contenuto che ha testimoniato l'equilibrio della competizione elettorale. Poco più di un'ora dopo la chiusura dei seggi, al parco Falcone e Borsellino, "quartier generale" della coalizione di centrosinistra, sono esplosi i festeggiamenti. Ad accogliere il risultato sono stati sostenitori, amministratori e volontari che hanno accompagnato la corsa elettorale del sindaco uscente. Radice, sostenuto da Partito Democratico, Insieme per Legnano-Legnano Popolare, ri-Legnano e Fare Centro, ha commentato con emozione la conferma ricevuta dagli elettori: «È una grandissima gioia. Adesso si festeggia, ma già da domani ci si rimette al lavoro», ha dichiarato a caldo il primo cittadino appena riconfermato, sottolineando la volontà di riprendere immediatamente l'attività amministrativa e proseguire il percorso avviato durante il primo mandato.

Di tono diverso, ma improntato al rispetto dell'esito delle urne, il com-

mento di Mario Almici. Il candidato del centrodestra (Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Legnano Ideale) ha seguito lo spoglio dalla sede di Fratelli d'Italia e, una volta certificato il risultato, ha riconosciuto la vittoria dell'avversario. «Voglio ringraziare tutti i cittadini che hanno espresso il loro voto a mio favore. Non è stato sufficiente, ma come accade sempre in democrazia si accetta il risultato. Faccio quindi i complimenti a Lorenzo Radice per aver vinto questo ballottaggio», ha affermato.

Almici ha poi ringraziato i partiti che hanno sostenuto la sua candidatura, assicurando un'opposizione costruttiva e attenta. «Da domani si inizia un'altra avventura. Faremo un'opposizione seria, vigilando sull'operato dell'amministrazione e mantenendo sempre toni adeguati alle istituzioni», ha aggiunto.

Classe 1981, Radice è manager di una fondazione impegnata nel sociale. Il suo percorso pubblico è iniziato con l'impegno nel volontariato, seguito dall'attività politica che lo ha portato prima in consiglio comunale e successivamente alla guida della città. Eletto sindaco per la prima volta nel 2020, ha scelto di ricandidarsi per proseguire il progetto amministrativo sviluppato negli ultimi anni. Il successo al secondo turno assume un significato particolare anche alla luce dei risultati del primo turno. Radice partiva infatti dal 43,1% dei voti, mentre Almici si era attestato al 39,86%, lasciando aperto ogni scenario in vista del ballottaggio. Determinante si è rivelata la strategia



adottata dalle coalizioni tra il primo e il secondo turno. Il centrosinistra ha deciso di non procedere ad alcun apparentamento con il Patto Civico di Federico Amadei, presentandosi agli elettori con la stessa alleanza che aveva sostenuto Radice al primo turno. Una scelta che ha premiato la linea della continuità politica e amministrativa. Diversa la strada intrapresa dal centrodestra, che ha invece formalizzato un apparentamento con la Lista Toia nel tentativo di ampliare il proprio bacino elettorale. Alla prova delle urne, tuttavia, il risultato finale ha confermato la fiducia della maggioranza dei cittadini nel sindaco uscente, che si appresta ora ad affrontare un nuovo quinquennio alla guida di Legnano.

R.F.L.

Lorenzo Radice è stato confermato alla guida di Palazzo Malinverni per altri cinque anni



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Premiati i giovani talenti della musica

Il trionfo del talento” è l'espressione che meglio racconta quanto accaduto domenica 10 maggio nella serata conclusiva dello Young Talent Music Competition 2026, il concorso giunto alla seconda edizione che ha fatto registrare un aumento del 30 per cento delle iscrizioni ed ha visto il supporto, tra gli altri, della Famiglia Legnanese e della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate. «Abbiamo ascoltato delle voci spettacolari e i premi sono stati meritati. La finalissima è stata particolarmente combattuta e ha messo in luce talenti di grande qualità, impressionando non solo il pubblico presente ma soprattutto una giuria composta da professionisti di assoluto prestigio», ha spiegato Fabio Poretti, direttore delle scuole di Musica Paganini, organizzatrici della kermesse.

A presiedere la giuria è stato Mimmo Paganelli, storico dirigente della Emi, una delle più importanti case discografiche della storia della musica. Al suo fianco il produttore Sil-



vano Guariso, membro della nuova Imae. Tra i tecnici spiccava inoltre la presenza del direttore dei Civici corsi di Jazz dedicati a Claudio Abbado di Milano, il maestro Luca Missiti, insieme alla docente di canto Simona Severini. Ecco i vincitori delle diverse sezioni.

Nella categoria Inediti ha trionfato la giovane cantautrice Nicole Maria Longoni che, a soli 23 anni, ha conquistato il prestigioso riconoscimento grazie al brano in spagnolo “Tu Trampa”. La vittoria le garantirà la realizzazione di un demo professionale e la candidatura al concorso Sanremo Giovani 2027. Per la categoria Under 17 a conquistare il primo premio è stata la dodicenne Maria Chiara La Banca, 12 anni, che ha saputo imporsi nettamente sugli altri concorrenti grazie a una straordinaria interpretazione del brano Shallow di Lady Gaga. Tra i solisti, con il consenso unanime della giuria tecnica, si è quindi imposto

il giovanissimo Massimo Passanante: il quattordicenne ha incantato il pubblico con un'esibizione impeccabile dal punto di vista tecnico. Nella categoria Formazioni Musicali a vincere sono stati i Sound Wave, band composta da Leonardo Continanza, Gabriele Messina e Mattia Marelli: il gruppo, proveniente da Como e formato da giovanissimi artisti tutti al di sotto dei 16 anni, ha conquistato anch'esso un consenso unanime grazie all'energia e alla qualità della performance proposta. Il premio assegnato dalla giuria popolare è andato infine al duo Aquanegra, formato dai fratelli Riccardo ed Edoardo De Clementi.

«Abbiamo visto giovani musicisti salire sul palco con emozione, determinazione e grande preparazione, offrendo esibizioni di altissimo livello che hanno saputo coinvolgere il pubblico e trasmettere valori autentici attraverso il linguaggio universale della musica. Dietro ogni performance ci sono ore di studio, il supporto delle famiglie, il lavoro prezioso degli insegnanti e la capacità dei ragazzi di credere nei propri sogni. È proprio questo il messaggio più bello che eventi come Young Music Competition riescono a trasmettere: il talento ha bisogno di occasioni, fiducia e spazi in cui potersi esprimere liberamente e qui le hanno trovate», ha dichiarato il presidente della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate, Roberto Scazzosi.

L'appuntamento con la terza edizione del concorso è già fissato per il 2027, per continuare a scoprire, valorizzare e sostenere nuovi talenti.

Due momenti della premiazione dello scorso 10 maggio al Teatro Tirinnanzi



Mozart in basilica per fare solidarietà

Un concerto emozionante, e per alcuni aspetti unico, quello andato in scena nel pomeriggio di domenica 24 maggio nella basilica di San Magno e intitolato “Mozart in Italia”. Si è trattato di un evento musicale e solidale promosso dalle parrocchie di Legnano con l'Orchestra e Coro Sinfonico Amadeus diretti dal maestro Marco Raimondi. Il programma ha visto l'esecuzione della *Trinitatis Messe K167* e di altre opere di Wolfgang Amadeus Mozart e di Antonio Salieri, con un percorso musicale pensato per restituire al pubblico l'eleganza e la profondità espressiva della Vienna del Settecento. L'iniziativa s'inserisce nel più ampio impegno dell'Ensemble Amadeus, associa-

zione senza fini di lucro attiva dal 1997 nella diffusione della cultura musicale e sostenuta anche dalla Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate. L'ingresso al concerto è stato libero, ma sono state raccolte offerte da devolvere all'associazione “Oasi di pace”, realtà operante in Terra Santa, per un progetto che permetterà di ospitare in città dieci bambini cristiani provenienti da Betlemme in occasione degli oratori estivi. Si tratta di ragazzi le cui famiglie, a causa delle restrizioni dello Stato di Israele, vivono in condizioni di povertà poiché il turismo, che alimenta la loro economia, è fermo da tempo. Solidarietà e bellezza, ancora una volta a Legnano, sono insomma andate a braccetto.

Giovanni da Legnano, ecco i vincitori

Numeri importanti, per la 31esima edizione del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano. All'ormai tradizionale appuntamento quest'anno hanno partecipato 152 poeti in erba, con un totale di 167 elaborati. Il premio è rivolto agli studenti delle scuole secondarie dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta, che anche questa volta hanno risposto numerosi anche grazie all'interesse che la manifestazione ha suscitato tra gli insegnanti. La cerimonia di premiazione si è svolta a villa Jucker lo scorso 6 giugno: tra compagni, amici, parenti e insegnanti, anche quest'anno la sala era gremita di persone. Ecco i nomi di tutti i vincitori.



*Nella foto di Luca Ferioli gli organizzatori, le autorità e alcuni dei premiati del Giovanni da Legnano 2026
Tutte le foto della premiazione sul sito www.famiglialegnanese.com*

Sezione A - Scuola secondaria di secondo grado

- 1° premio: Annalisa Liperoti - con "Segnali di fumo"
- 2° premio: Giulia Turi - con "Cercare sulla Luna"
- 3° premio: Camilla Bassani - con "Amica rabbia"
- 4° premio: Giorgio Laoretti - con "Veglia"

Sezione B - Scuola secondaria di primo grado

- 1° premio: Lorenzo Ricci - con "Emozioni olimpiche"
- 2° premio: Sofia Sorce - con "Non siamo tutti uguali"
- 3° premio: Chiara Pogliana - con "Orizzonte"
- 4° premio: Mirko Castelletti - con "Cristoforo Colombo"

Per la Sezione Narrativa

Sezione A - Scuola secondaria di secondo grado

- 1° premio: Daniele Macrì - con "Ciao tesoro"
- 2° premio: Mis Sintha Rana - con "Il banco di vetro"
- 3° premio: Lavinia Garbagnati - con "Toxic"
- 4° premio: Alisson Rhon - con "La casa dei miei ricordi"

Sezione B - Scuola secondaria di primo grado

- 1° premio: Francesco Gulla - con "Ciò che insegna lo sport"
- 2° premio: Francesca Grillo - con "Lo ricordo per noi due"
- 3° premio: Matilde Garbagnati - con "Una di noi"
- 4° premio: Ginevra Luoni - con "Quei pensieri nella mia testa"

Per la Sezione Narrativa storica

Sezione A - Scuola secondaria di secondo grado

- 1° premio: Leonardo Bianchi - con "Il nome di Legnano"
- 2° premio: Dalila Ramelli - con "Lea audivit"
- 3° premio: Vittoria Castiglioni - con "Il destino di una lama"

Sezione B - Scuola secondaria di primo grado

- 1° premio: Edoardo Barbata - con "Sotto il cielo del Palio"
- 2° premio: Enea Romano - con "Lievito di coraggio e libertà"
- 3° premio: Vittoria Rampinini - con "Il ponte della gloria"

Alla cerimonia del 6 giugno erano presenti Maria Teresa Padoan, segretaria del Premio, Piermarco Locati, presidente di Famiglia Legnanese, don Luca Longoni, coadiutore della parrocchia SS. Martiri, Guido Bragato, assessore alla cultura, sport e Palio di Legnano,

e Dante Barone, responsabile area provinciale ovest Milano Banco BPM e Livio Frigoli, Direttore di Fondazione Palio.. Non era presente ma ha mandato i suoi saluti il presidente del Premio monsignor Angelo Cairati.

Premio Tirinnanzi, 187 opere a concorso

Il bando per la 44esima edizione del premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi si è chiuso lo scorso 30 aprile ed a metà maggio è stato possibile un primo bilancio dei partecipanti. Quest'anno le opere regolarmente a concorso per la Sezione Italiano sono 187, un dato in linea con le edizioni degli ultimi cinque anni, nelle quali il numero di partecipanti al Premio ha sempre oscillato tra i 170 e i 200 autori. Entro l'estate la giuria tecnica presieduta dal Franco Buffoni si riunirà per decretare finalisti e vincitori, la cerimonia di premiazione è stata fissata per sabato 21 novembre al Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre Legnano.

Cavalli, corse e fantini: un mondo in evoluzione

Una serata proposta dal Panathlon Club La Malpensa, e accolta dalla Famiglia Legnanese con il patrocinio di Fondazione Palio, per parlare di cavalli e di corse nell'ippica e nel Palio: si è tenuta in sala giare lunedì 18 maggio con il presidente della Famiglia, Piermarco Locati, il vicepresidente del Panathlon, Filippo Giorgetti, il vicepresidente della Fondazione, Palio Alberto Romanò, e il ragù Giuseppe Colombo. A moderare il giornalista Massimiliano Bertolini, con ospiti in presenza e collegati online. Il titolo accattivante, "Legnano e la passione per il cavallo-II mondo delle corse a confronto", ha attirato un folto pubblico di contradaioi, soci, addetti corsa e capitani e una rappresentanza del consiglio del Collegio dei Capitani nelle persone di Paolo Bo e Luca Bosatta. Collegati online l'ex mossiere Renato

Bircolotti (oggi mossiere a Siena), l'allevatore dei cavalli anglo arabi Da Clodia Massimiliano Narduzzi, il fantino di San Domenico Giovanni Atzeni (Tittia), e il fantino da palio legnanese Filippo "Pippo" Belloni, ingaggiato quest'anno per correre la Provaccia con la giubba di San Martino. Presenti in sala invece l'allenatore di galoppo Luciano Vitabile, i fantini Sergio Urru, Federico Grossi, Mirco Mammano Lupo, Giada Arnese e Stefano Di Moro.

Il dibattito è partito dalla crisi dell'ippica che negli ippodromi ha visto la chiusura di Capannelle a Roma e un lento e inesorabile scontro da parte di proprietari e allenatori, che cercano soluzioni per rilanciare un settore importante in Italia che invece all'estero non conosce crisi. Vitabile ha ricordato che un tempo l'ippica italiana vantava allevamenti molto importanti con

ripartire da zero». Lo stesso Bircolotti, starter negli ippodromi più importanti, ha sottolineato come la chiusura di tanti ippodromi "minori" o "di provincia" abbia impoverito il settore. E se l'ippica attraversa un momento difficile, il mondo dei palii invece sembra essere invece in costante crescita: «Il Palio è un mondo fatto da gente appassionata che non vive di questo, non sono persone che ne hanno fatto un lavoro, bensì è un gioco sul quale sono disposti a investire mentre nell'ippica è tramontata la visione di un guadagno».

Se per Tittia il Palio è la vita di tutti i giorni («Vivere la contrada è un gioco che non può mai finire, si ricarica da sé ed è una famiglia»), la prospettiva dei fantini da galoppo è molto diversa: è un mestiere che differisce molto dal Palio, ma la qualità del montare a cavallo non si discute: è più facile che un fantino da palio corra in Gentleman o come fantino nelle regolari che viceversa. Il passaggio dai purosangue ai mezzosangue a Legnano è stato sfiorato: a due settimane dal Palio nessuno si è voluto sbilanciare su questo argomento anche se resistono gli appassionati dei purosangue inglesi. Ciò che è emerso tuttavia è la novità di un vivaio tutto legnanese di fantini che fra Palio e corse regolari sta crescendo. Questo era l'intento della Provaccia nata nel 1985 proprio per sostenere i fantini legnanesi e sembra proprio che dopo 40 anni i semi gettati finalmente stanno germogliando.

Elena Casero

I protagonisti della serata di lunedì 18 maggio in Sala Giare



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

A San Simpliciano il Palio è ritornato a casa



Una Veglia speciale nella basilica che ha custodito per una sera la Croce di Ariberto da Intimiano, nel luogo in cui i soldati davvero, in quel lontano 1176, pregarono e vegliarono prima della battaglia. Venerdì 15 maggio a Milano, a San Simpliciano, il Palio di Legnano è come se fosse “tornato a casa”. Il raccoglimento, la preghiera, la riflessione, la richiesta a Dio di una protezione prima dello scontro con l'esercito dell'imperatore Federico Barbarossa: momenti intensi, di fede e di silenzio, scanditi da un rituale sempre uguale con la deposizione delle spade e dei mantelli dei capitani e dei fiori da parte delle castellane; le parole dell'arcivescovo Mario Delpini hanno risuonato nell'antica chiesa che ancora ricorda la stratificazione dei secoli. C'era molta attesa per questo evento particolare che chiude ogni anno le cerimonie di rito di avvicinamento al Palio. La pioggia ha guastato il programma originale della sfilata da piazza della Scala alla chiesa, laddove era previsto che 150 persone in abiti medievali attraversassero il capoluogo meneghino per raccontare a tutti che quest'anno si celebrano gli 850 anni della Battaglia di Legnano. L'appuntamento alle 21 in chiesa è stato più intimo, più raccolto ma pur sempre di suggestione. Le chiarine e i tamburi sul sagrato hanno annunciato l'ingresso della Croce in chiesa: all'interno l'arcivescovo attendeva l'apertura delle porte. Poi è

uscito, accompagnato dal parroco don Zappa e da don Giuseppe Grampa, in una nuvola di incenso per benedire la Croce e i presenti. La musica e le voci del Coro Jubilate con il brano Crucifixus (Antonio Lotti, 1666-1740) hanno accompagnato l'ingresso mentre la voce narrante ricordava l'incontro, nel 1961, fra i capitani del Palio e l'arcivescovo Giovanni Battista Montini, poi papa Paolo VI e l'impegno di monsignor Cappelletti nella riscrittura del cerimoniale della Veglia, approvato nel 1954 dalla cancelleria Vaticana. Il brano del vangelo di Marco (MC 15, 33-39) ha preceduto la meditazione di Delpini che si è detto onorato di presiedere la cerimonia. La sua riflessione è partita dalla parola “gioco”. Il Palio come «gioco, come rievocazione storica di un evento drammatico»: «Il Palio coinvolge tutta la città. La celebrazione di un evento così identitario, così coinvolgente, con la voglia di custodire questa memoria perché parli al nostro tempo in un modo più attraente di un libro di storia, può promuovere

un senso di appartenenza. Diventa una strada lungo la quale anche i nuovi cittadini possono trovare un senso di essere di Legnano partecipando al Palio. E' una sfida, una competizione, rievoca un momento drammatico, una battaglia, ma riproposta nella forma di un gioco, di una sfida pacifica. La guerra diventa il gioco della guerra, quella sfida che non intende fare dal male, ma esaltare una comunità, premiare l'impegno. Uno stimolo per essere migliori».

Parole importanti e condivise, pronunciate alla presenza delle otto reggenze, del Consiglio di amministrazione della Fondazione Palio, del vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo, di varie autorità militari, della Famiglia Legnanese e del Collegio dei Capitani, dei Cerimonieri del Palio, degli sponsor e di cittadini milanesi che, incuriositi dagli abiti della sfilata, si sono avvicinati e hanno assistito alla cerimonia. Secondo la leggenda, la vittoria sui soldati imperiali fu possibile grazie all'intervento miracoloso dei tre santi martiri ananienesi, ossia Martirio, Sisinnio ed Alessandro (i patroni della contrada La Flora): i tre santi sarebbero apparsi sotto forma di tre colombe, posandosi sul Carroccio per infondere coraggio ai combattenti. Anche loro, ogni anno, vengono ricordati nelle cerimonie religiose legate al Palio.

Elena Casero

La cerimonia nella basilica di San Simpliciano è stata officiata dall'arcivescovo di Milano, Mario Delpini



Il Palio sale al Quirinale: emozionante

Alcuni momenti dell'udienza concessa dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a una delegazione legnanese composta dal sindaco e da alcune autorità cittadine e del Palio. Al termine c'è stato anche uno scambio di doni

Emozione e anche tanto orgoglio. Sono stati questi i due sentimenti dominanti durante l'udienza tra il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e una delegazione della città di Legnano avvenuta al Quirinale nella mattina di martedì 12 maggio. L'incontro ha segnato un'altra tappa importante nel percorso di crescita e valorizzazione del Palio. Spunto per l'incontro è stato infatti l'850° anniversario della battaglia, evento che ha segnato la storia d'Italia e che Legnano ricorda ogni anno attraverso la kermesse delle contrade. Da-



vanti al capo dello Stato è stata simbolicamente rappresentata tutta la comunità locale: all'udienza hanno in particolare partecipato il sindaco Lorenzo Radice, il presidente di Fondazione Palio Luca Roveda con i consiglieri Alberto Romanò, Massimiliano Roveda, Francesca Mineo e Giuseppe Scarpa, il segretario generale di Fondazione Palio Livio Frigoli, il coordinatore del gruppo cultura Gian Mario Bandera, l'assessore Guido Bragato, il segretario generale del comune Riccardo Nobile e il vice Stefano Mortarino, Gianfranco Bononi per la Famiglia Legnanese, il gran maestro del Collegio Alessandro Airoidi ed il vice Jody Testa, nonché il cavaliere del Carroccio, Andrea Monaci.

L'incontro è stato improntato alla massima cordialità, con Mattarella che ha sottolineato il valore storico della Battaglia di Legnano come simbolo della vittoria dei Comuni e

della libertà delle comunità locali. Radice, da parte sua, lo ha invitato a vedere dal vivo il Palio, sottolineando la strofa dell'inno nazionale in cui si cita la nostra città e il senso che quel fatto storico ha assunto: i Comuni del Nord Italia raccolti nella Lega Lombarda, mettendo da parte le rivalità che li dividevano e realizzando l'unità nella diversità, seppero conquistare una più ampia autonomia nei confronti del potere imperiale. Il sindaco e supremo magistrato ha voluto anche illustrare al Capo dello Stato cosa sia nella quotidianità il Palio di Legnano, oltre che un'importantissima rievocazione storica: un bene identitario e culturale, come dimostrano il ricevimento di una delegazione al Parlamento di Strasburgo nel 2024, l'emissione di un francobollo nel 2025 e di una moneta d'argento quest'anno da parte della Zecca di Stato e, sul territorio, l'organizzazione di mostre d'arte,

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

incontro con il Presidente della Repubblica

concerti e conferenze. Ma il Palio è anche un bene relazionale, perché le case delle otto contrade, ossia i manieri, sono, di fatto, delle comunità di quartiere dove crescono bambini e giovani in nome di quei valori che hanno scritto una pagina decisiva nella storia d'Italia.

Da ultimo, conoscendo l'attenzione che il Presidente Mattarella ha sempre riservato ai Comuni, Radice ha accennato all'idea di una giornata dei Comuni e delle Autonomie, che possa contribuire a valorizzare e dare evidenza al contenuto dell'articolo 5 della Carta costituzionale. Il Presidente Sergio Mattarella è stato quindi omaggiato della moneta celebrativa dell'850° anniversario della Battaglia di Legnano nel suo primo esemplare, e di una targa celebrativa in bronzo appositamente realizzata dalla Fondazione Palio insieme a un libro fotografico e ad una bottiglia dell'aperitivo "Il Legnanese" creato da Simone Borghesan e dipinta a mano da Vittoriano Ferioli. I doni sono stati accompagnati da un messaggio a nome del presidente di Fondazione Palio, Luca Roveda, e dei magistrati del Palio Lorenzo Radice, Alessandro Airoldi e Piermarco Locati. Nel testo si legge: «*Nell'anno dell'850esimo anniversario della Battaglia di Legnano, desideriamo consegnarLe questi nostri ricordi a nome della Fondazione Palio di Legnano, del Comune di Legnano, del Collegio dei Capitani e delle Contrade e della Famiglia Legnanese. La targa raffigura il Carroccio, simbolo di libertà e coesione, mentre*

il volume raccoglie alcune immagini del nostro Palio, espressione viva di una tradizione che da generazioni custodisce la memoria di quella Battaglia. Legnano, con Roma, è l'unica città citata nell'Inno di Mameli: "Dall'Alpi a Sicilia dovunque è Legnano". Una frase che ancora oggi ci ricorda come il coraggio e l'unità possano diventare patrimonio di tutti gli italiani. La Battaglia del 1176 vide i Comuni uniti nella difesa della propria libertà e identità. Un messaggio che attraversa i secoli e che ancora oggi richiama il valore di un'Europa capace di rimanere salda attorno ai principi di coesione, libertà e rispetto delle proprie radici comuni». Nel messaggio è stata espressa anche riconoscenza verso il Presidente Mattarella «*per l'attenzione che ha voluto dedicare al Palio di Legnano*».

Al termine dell'udienza così ha commentato il presidente di Fondazione Palio, Roveda: «Il Capo dello Stato ci ha accolto con straordinaria cordialità e attenzione. Ci ha colpito, in particolare, la sensibilità con cui ha riconosciuto il ruolo delle contrade e dei manieri: luoghi vivi, dove giovani, famiglie e anziani continuano ogni giorno a ritrovarsi, costruendo relazioni, identità e senso di comunità». Un incontro che per la città di Legnano è stato, peraltro, molto più di una semplice visita di rappresentanza: è stato il riconoscimento nazionale di una tradizione, quella del Palio, che intreccia storia, identità e appartenenza.

R.F.L.



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

Rimonta micidiale. E La Croce di



Un Palio spettacolare, ricco di colpi di scena quello dell'ottavo anniversario della Battaglia. C'era molta attesa sia per la corsa sia per la sfilata, quest'anno più ricca e più bella che mai. La giornata calda e assolata del 31 maggio si è aperta con la santa messa sul Carroccio celebrata da monsignor Angelo Cairati con i canti del Coro Jubilate diretto da Paolo Alli. Nella sua omelia il prevosto ha sottolineato: «Oggi noi ricordiamo gli 850 anni della battaglia di Legnano. Non stride, forse, rievocarla anche in una celebrazione eucaristica? La chiesa ha ormai abbandonato da tempo la teoria della "guerra giusta" evocata ancora, ai nostri giorni, da discutibili personaggi. Come allora, di fronte alla calata dell'esercito invasore, realtà diverse si unirono per impedire la distruzione della propria terra, così oggi questa memoria ci ricorda il dovere della solidarietà per il bene comune,

affinché la barbarie, il sopruso e la prepotenza dei più forti non si radichi nei nostri luoghi di vita». Don Angelo ha infine aggiunto: «Restiamo radicati nelle nostre tradizioni, ma con uno sguardo proiettato al futuro, per il bene delle nuove generazioni, che hanno bisogno della nostra virtuosa esemplarità. Essa si trasmette nel vissuto pratico, anche nello stile con cui anche oggi gareggerete, bandendo ogni volgarità e insulsa violenza, pur lasciando spazio alla legittima esultanza dei vincitori. Ogni forma educativa parte dal rispetto per l'altro che, anzitutto è un essere umano come me».

La piazza ha regalato come sempre un colpo d'occhio molto speciale: l'investitura religiosa dei capitani e le benedizioni dei fantini e dei cavalli, quindi il volo delle colombe. Nel pomeriggio la partenza della sfilata del corteo storico da Piazza Carroccio fra ali di folla lungo la strada. Tante le novità nei costumi di ciascuna contrada,



Alcuni dei momenti più emozionanti della corsa ippica delle contrade allo stadio Mari e la festa dei contradaio di Sant'Erasmus



Ariberto finisce nel nido del Corvo

nuovi anche gli abiti della Compagnia della Morte, finalmente più dignitosi e adeguati all'importanza del drappello di guerrieri che hanno affiancato l'Alberto da Giusano, interpretato magistralmente quest'anno da Giuseppe Mauro in sella a Bounty. L'ingresso al campo allo stadio Mari, con gli onori alla Croce, l'Inno di Mameli cantano dai bambini delle scuole e l'estrazione delle batterie hanno emozionato il pubblico. Stadio sold out e coreografie sulle tribune, prima di passare al momento clou delle batterie e della finale.

Nella prima batteria La Flora con Federico Arri, San Magno con Dino Pes, San Martino con Carlo Sanna e Legnarello con Antonio Siri. Prima mossa non valida, poi una serie di richiami ai fantini, fino alla partenza con in testa Dino Pes, seguito da San Martino. Ad accedere alla finale San Magno e Legnarello. Nella seconda batteria San Bernardino con Gavino Sanna, San Domenico con Giovanni Atze-



ni, Sant'Ambrogio con Giuseppe Zedde e Sant'Erasmo con Valter Pusceddu. Questa seconda batteria è infinita: 50 minuti con ben 9 mosse non valide. Bisogna aspettare la decima partenza per poter finalmente vedere i cavalli correre: Sant'Erasmo e Sant'Ambrogio in testa seguiti da San Domenico e San Bernardino, che al secondo giro tenta la rimonta superando San Domenico. Ad accedere alla finale sono Sant'Erasmo e Sant'Ambrogio. La finale è stata dunque così

composta: Legnarello, Sant'Ambrogio, San Magno e Sant'Erasmo. Quattro mosse false, poi la quinta è valida con Sant'Ambrogio e San Magno subito davanti, seguiti da Sant'Erasmo, Legnarello in coda. Al quarto giro Pusceddu inizia la sua rimonta, passando dalla terza posizione alla testa della corsa andando a vincere. Per Sant'Erasmo un 2026 da incorniciare visto che ha messo in bacheca anche il trofeo della Provaccia.

Elena Casero



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Il Medioevo rivive nella sfilata delle contrade

Uno spettacolo che ogni anno si rinnova e che non smette di stupire. La sfilata storica delle otto contrade di Legnano anche stavolta ha dato un perfetto spaccato della società medievale con oltre mille figuranti (circa 120 per ogni maniero) più la banda musicale del Carroccio, la Compagnia della Morte e tutti gli altri personaggi che fanno da contorno. Il corteo è frutto di un appassionato lavoro di ricerca e di ricostruzione di abiti e accessori che si svolge sotto il controllo della Commissione permanente dei costumi, ora coordinata da Carla Marinoni. Anche quest'anno non sono mancate le novità, su tutte le calzature di capitani e castellane che sono state realizzate (grazie a un inedito accordo con la Fondazione Palio) dall'azienda Christian Louboutin, marchio francese che produce scarpe di alta moda.

Alcuni momenti del corteo storico: anche stavolta è stato mostrato uno spaccato della società medievale con oltre mille figuranti



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Il Memorial Favari è biancoazzurro

La Provaccia 2026 - edizione numero 41 - è stata vinta per il secondo anno consecutivo dalla contrada di Sant'Erasmo. Stavolta a montare per i biancoazzurri c'era Giovanni Puddu: classe 1993, cresce nella sua Sardegna finché nel 2016 arriva a Siena per esordire nelle prove di notte. Nel 2018 è già a cavallo nelle prove della Tratta con Ursella. La sua prima vittoria importante arriva nel 2019 con la conquista del Memorial Pioli al Palio di Castiglion Fiorentino. A Legnano, ha debuttato con Sant'Ambrogio nella Provaccia 2022. Nel 2024 viene ingaggiato dalla contrada San Martino sempre per il Memorial Favari e viene poi riconfermato anche nel 2025. La vittoria al Memorial Favari con il cavallo Arraju di Valter Pusceddu per il giovane fantino sardo è un trampolino di lancio importante. La corsa non mente: talento e grinta non gli mancano.

Nella prima batteria svengono chiamati al canapo Alessio Bincoletto su Dispettoso per San Magno, Salvatore Nieddu su Comancio per Sant'Ambrogio, Giovanni Puddu su Arraju per Sant'Erasmo e Diego Minucci su Oceano da Clodia per La Flora.

In testa alla corsa va Sant'Ambrogio, ma poi a passare sono Sant'Erasmo e San Magno. Nella seconda batteria in pista, invece, Federico Grossi su Ziculith per San Bernardino, Filippo Belloni su Alba Solare per San Martino, Federico Fabbri su Corinne Claire per San Domenico e Daniele Sanna su Minerva da Clodia per Legnarello. A passare la batteria sono San Bernardino e San Martino, due contrade rappresentate dagli unici due fantini legnanesi in gara. La finale ha quindi regalato un epilogo al cardiopalma: sempre in testa San Magno ma proprio nella dirittura d'arrivo è arrivato il sorpasso decisivo di Giovanni Puddu con Arraju. La serata ha riservato anche alcuni momenti speciali: la premiazione del Cavallo Atleta 2026 Woody Woodpecker, nome ufficiale Batellick (purosangue nato in Irlanda nel 2017 e allenato da Jacopo Pacini), ultimo dei cavalli pursangue che hanno corso il Palio a Legnano; quindi la consegna di una targa a Pier Antonio Galimberti, figura storica del Palio, fondatore della Commissione permanente dei Costumi e autore fra le mille cose del foulard che è stato impresso sulla moneta d'argento che

quest'anno commemora l'850esimo anniversario della Battaglia. Galimberti rappresenta la storia del Palio e della sua sfilata, appassionato e infaticabile, a lui il riconoscimento di una vita dedicata alla manifestazione legnanesa. C'è stata anche la premiazione del concorso di disegno "Palio di Legnano, Storia e Cultura" organizzato dal Collegio dei Capitani dedicato ai bambini delle scuole legnanesi, altro momento particolare che allo stadio ha portato qualcosa come 800 bambini alla Provaccia e circa 400 nella mattinata delle prove. Da rimarcare poi il discorso del gran maestro Alessandro Airoidi, al suo primo anno nel ruolo, accanto al vice Jody Testa: parole dense di entusiasmo e di riconoscenza. Airoidi ha sottolineato l'importanza della Provaccia come appuntamento di aggregazione e memoria storica. Ha inoltre celebrato il valore delle scuderie e dei giovani fantini che si mettono in gioco prima del Palio ufficiale. Il gran maestro ha espresso gratitudine per il supporto organizzativo e istituzionale, estendendo il suo plauso a tutto il Collegio dei Capitani, alle contrade e ai partner dell'evento.

Elena Casero

La Provaccia-Memorial Favari si è svolta nella serata di venerdì 29 maggio ed ha visto la vittoria (come due giorni dopo nel Palio) di Sant'Erasmo



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



● Pire Adp

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@metallurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



NEL PRIVATE BANKING L'ECCELLENZA SI MISURA NEL TEMPO.

*Da sempre, siamo specializzati nel proteggere e far crescere il patrimonio dei nostri clienti.
Un percorso che ha attraversato epoche e cambiamenti, e che ci ha visto protagonisti del Risparmio
grazie alla competenza dei nostri professionisti e alla visione e solidità del Gruppo Banco BPM.*

Legnano adesso batte anche moneta



Il conio delle 4.000 monete in argento dedicate alla Battaglia di Legnano del 1176 è ufficialmente partito mercoledì 20 maggio alla Zecca di Stato di Roma. La moneta è un omaggio a un evento della storia italiana, emblema delle libertà comunali e del coraggio. Il progetto era stato presentato e al Ministero delle finanze e al municipio di Legnano lo scorso mese di febbraio: il pezzo rientra tra l'altro nella collezione numismatica ufficiale 2026 dello Stato italiano. Una delegazione legnanese - composta dal presidente di Fondazione Palio Luca Roveda e da Francesca Minneo del cda, dal sindaco Lorenzo Radice e dall'assessore Guido Bragato, da Franco Bononi per la Famiglia Legnanese, dal gran maestro del Collegio Alessandro Airoidi, dal vice Jody Testa e dal consigliere Giancarlo Alberti - è stata invitata alle officine della Zecca per assistere all'evento.

«Questa moneta celebrativa - ha dichiarato il presidente Roveda - non rappresenta soltanto un importante riconoscimento istituzionale per gli 850 anni della Battaglia di Legnano, ma è il simbolo di un percorso che in questi anni ha saputo unire storia, identità e visione futura. Dopo il francobollo emesso nel 2025, il conio realizzato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato conferma come il Palio e la Battaglia di Legnano siano sempre più percepiti come patrimonio culturale non solo della nostra città, ma dell'intera Lom-

bardia e del Paese. Dietro questo risultato c'è stato un grande lavoro di squadra, costruito giorno dopo giorno con passione, credibilità e relazioni istituzionali solide. Il cda di Fondazione con il contributo determinante di Jody Testa, il grande lavoro del gran maestro con il Collegio dei Capitani, le contrade, la Famiglia Legnanese, l'amministrazione comunale: insieme abbiamo condiviso un percorso di crescita comune. In pochi anni siamo anche riusciti a dare una svolta importante al modo di raccontare e valorizzare il nostro Palio».

«Un'esperienza unica ed emozionante - ha fatto eco Testa - quella di coniare la moneta del Palio, schiacciare quel bottone e veder prendere vita un progetto partito undici mesi fa. Il risultato è spettacolare, come ha potuto apprezzare anche il ministro delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, al quale una delegazione del Collegio ha consegnato la moneta numero 2 che segue la consegna della numero 1 a Sergio Mattarella».

«Grazie alla disponibilità dell'Istituto Poligrafico della Zecca di Stato abbiamo avuto l'onore di poter visitare i laboratori nei quali vengono realizzate delle vere e proprie

opere d'arte, prima tra tutte la nostra moneta celebrativa: poterla stampare è stato un privilegio che ricorderò con grande affetto. Ringrazio il ministro Giorgetti e il mio vice Jody Testa per avermi regalato da gran maestro questa emozione» ha commentato infine il gran maestro Airoidi.

La moneta, del valore nominale di 5 euro e di forma rettangolare, presenta sul fronte il famoso quadro della battaglia di Amos Cassioli (custodito agli Uffizi di Firenze) e sul retro un'opera di Pierantonio Galimberti che riprende gli stemmi delle contrade. La moneta pesa inoltre 18 grammi (argento 925) ed è destinata ai collezionisti in quanto il pezzo - in vendita al costo di 90 euro - non è per la circolazione corrente. La data di emissione ufficiale è stata quella di martedì 26 maggio.

R.F.L.

La delegazione legnanese in visita alla Zecca di Stato

Uno dei lati della moneta dedicata all'850° della Battaglia di Legnano





FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

SUL LIVELLO DEL MARE

Quella che ormai possiamo considerare la rubrica dedicata ai giovani, in questo numero de La Martinella viene compresa nelle pagine abitualmente riservate alla Fondazione Famiglia Legnanese. Una scelta determinata, nel mese dell'evento realizzato in onore ai Donatori delle borse di studio, dalla volontà di dare spazio all'autore del "cilindretto" 2025, il premio che annualmente viene ad essi consegnato in segno di riconoscenza per il loro gesto di generosa lungimiranza. In particolare diviene occasione per ricordare la sensibilità di **Norberto Albertalli**, recentemente scomparso, compianto presidente della **Fondazione Gatta Trinchieri di Milano**, donatrice delle borse di studio in ambito artistico.

Chiediamo quindi a **Pietro Coppi** – studente al quinto anno del Corso di Laurea di secondo livello in Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Brera e artista selezionato per la realizzazione del premio annuale DONATORI 2025 - di presentarci il suo progetto.

Cosa ti ha ispirato per la realizzazione del tuo progetto?

Il punto di partenza è stato il cilindro stesso. Invece di usarlo come supporto, ho provato a chiedermi cosa potesse significare la sua altezza. Ho cercato una misura capace di raccontare il tempo e l'ho trovata nell'innalzamento del livello del Mar Mediterraneo. Mi interessava il mare perché è allo stesso tempo un dato fisico e una presenza poetica, qualcosa che ci mette in relazione con una dimensione più ampia e misteriosa del mondo.

Perché il titolo "Sul livello del mare"?

Il titolo richiama il livello del mare come unità di misura condivisa e come orizzonte simbolico. È una soglia che appartiene a tutti, ma che cambia continuamente. Mi interessava che l'opera si collocasse su questa linea mobile, tra dato scientifico e immaginazione poetica.

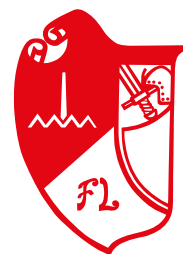
Come sei riuscito a unire nella tua opera l'universale con il personale?

I nove centimetri del cilindro corrispondono all'innalzamento del Mar Mediterraneo tra il 1972 e il 2025. Questo arco di tempo coincide con la vita di mia madre, dalla nascita alla morte. Una trasformazione che riguarda il pianeta diventa così la misura di una storia intima, mettendo in relazione una biografia individuale con un fenomeno collettivo.

Ti ringraziamo Pietro per averci fatto entrare nella tua dimensione creativa, nella tua poetica e...anche un po' nella tua vita.



IL DONO GENERA FIDUCIA GIORNATA DEI DONATORI 15 GIUGNO 2026



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



Come negli ultimi anni, la Fondazione Famiglia Legnanese dedica una serata di giugno ai suoi donatori.

Per il presidente **Giuseppe Colombo**, un'occasione per ringraziarli a nome della Fondazione e di tutti i borsisti che beneficiano della loro generosità, un'occasione di incontro e scambio di idee per costruire, con fiducia, un futuro migliore tutti insieme.

“Il dono genera fiducia”. Animati da questo spirito, nel corso della serata, verranno premiati 5 donatori storici che riceveranno, dal **Presidente Colombo** e direttamente dalle mani del suo autore **Pietro Coppi**, il cilindretto dedicato ai Donatori 2025 dal titolo **“SUL LIVELLO DEL MARE”**.

Pietro Coppi – studente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera – nello scorso novembre fu beneficiario di una borsa di studio donata dalla **Fondazione Gatta Trinchieri**, donatrice delle borse di studio in ambito artistico, in quel momento ancora presieduta dal compianto **Norberto Albertalli** al quale va il nostro pensiero e ringraziamento.



Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,
scegli la professionalità, l'esperienza e
l'ambiente sereno e protetto della nostra
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Bernocchi, la moda che liberò le donne

Lo scorso 15 maggio gli studenti dell'indirizzo Moda dell'Istituto Bernocchi di Legnano hanno incontrato Fabiana Podreider Lenzi, discendente della stilista Rosa Genoni, che tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento fu tra le protagoniste dell'affermazione della moda italiana nel mondo, oltre che figura fondamentale nella storia dell'emancipazione femminile in Italia.

La figura di Rosa Genoni è oggi al centro di una nuova attenzione storica e culturale: Podreider Lenzi gestisce a Milano un archivio storico a lei dedicato, incontrando i ragazzi del Bernocchi ha ripercorso l'attività creativa, l'impegno sociale e la vita di Genoni, che ha incrociato anche la storia di Legnano. Genoni sposò infatti Alfredo Podreider, l'avvocato che nel 1898 assistette l'assassino dell'imprenditore Franco Tosi.

Quella di Genoni è una storia d'altri tempi: trasferitasi da piccola a Milano per fare l'apprendista nel laboratorio di sartoria della zia, alla sera Rosa portava avanti gli studi. Intanto, grazie all'influenza dello zio, un ex garibaldino, cominciava a maturare le sue idee politiche. Dopo un viaggio a Parigi, dove a diciassette anni aveva accompagnato i dirigenti del Partito Operaio Italiano, amici dello zio, a un convegno internazionale sulle condizioni dei lavoratori, tornò in Italia, consapevole che quello che si faceva a Milano



nel campo della moda aveva enormi potenzialità. Genoni capì inoltre che la moda poteva diventare mezzo di emancipazione per le donne, che in questo settore, come un po' in tutta l'industria tessile, erano largamente impiegate. Da un lato la stilista cominciò a impegnarsi per l'affermazione di una moda autenticamente italiana, che la portò a presentare, all'Esposizione di Milano del 1906, insieme ai grandi stilisti francesi, una sua vetrina di capi ispirati alla tradizione pittorica del Rinascimento, due dei quali sono oggi esposti a Palazzo Pitti. Dall'altro ci fu il suo impegno per le lavoratrici, per migliorare le loro condizioni e affermare i loro diritti.

In omaggio all'opera di Rosa

Genoni, al termine dell'incontro gli studenti delle classi 3V e 4V del Bernocchi hanno presentato a Fabiana Podreider Lenzi i figurini da loro realizzati, ispirati, con una lettura personale e contemporanea dell'abito "Tanagra" creato dalla stilista. Genoni stessa lo indossò nel 1908, in occasione del primo congresso delle donne italiane, dove in un lungo intervento presentò la sua proposta di una moda diversa da quella francese. Il "Tanagra" non era solo un vestito, ma un vero manifesto indossabile: il modello, dalla linea sciolta e drappeggiata, che eliminava il corsetto, era pensato per una donna moderna. Una donna che dopo secoli di oppressione poteva finalmente dire la sua.

L.M.

Fabiana Podreider Lenzi durante il suo intervento all'Istituto Bernocchi



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18

Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58

E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002

ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Tecnologia e medicina aprono nuove frontiere

Una broncoscopia operativa con distruzione laser assistita per un grave tumore che, localizzato a livello della trachea, risultava fortemente occludente e non permetteva al paziente di respirare correttamente: è il delicato intervento che l'equipe della Struttura Complessa di Pneumologia dell'ospedale di Legnano, affidata alla direzione del dottor Paolo Carlucci, ha eseguito con successo su un paziente di 70 anni. Effettuato in collaborazione con la Struttura di Anestesia diretta dalla dottoressa Maura Albicini e con quella di Endoscopia Digestiva diretta dal dottor Pietro Gambitta, il delicato intervento ha visto l'impiego di uno strumento diverso dal classico broncoscopio flessibile, sondino morbido e direzionabile che viene utilizzato per le normali broncoscopie: si tratta,

infatti, di un broncoscopio, un tubo metallico cavo e rigido che, inserito attraverso la bocca, va a raggiungere la trachea e i bronchi principali e, proprio per le caratteristiche che consente ampi spazi di manovra. «L'ampio calibro del tubo - chiarisce, a questo proposito, il dottor Carlucci - permette il passaggio di strumenti operativi come fibre laser o pinze di grandi dimensioni. Non solo: permette il controllo delle vie aeree in modo stabile e consente all'equipe di sala operatoria di ventilare il paziente durante l'intervento».

La metodologia utilizzata dal dottor Carlucci è riconosciuta dalle principali linee guida internazionali come l'approccio più efficace e sicuro nel trattamento delle ostruzioni complesse delle vie respiratorie centrali come era, appunto, quella del paziente

in questione. L'uomo presentava i classici sintomi, quali la mancanza di respiro (dispnea) sia sotto sforzo che a riposo, una tosse persistente e il cosiddetto "stridore", ossia un suono acuto e sibilante durante la fase di inspirazione, causato dal restringimento del tratto in cui l'aria passava, prima di entrare nei polmoni. L'intervento ha consentito una rapida ricanalizzazione respi-

ratoria: ha permesso, cioè, all'aria di tornare a passare correttamente nelle vie aeree centrali (trachea e bronchi principali, che sono i due condotti in cui la trachea si biforca, per portare l'area all'interno dei polmoni). «Come nel caso di questo paziente, le vie aeree possono essere colpite da rari tumori primitivi tracheo-bronchiali derivanti da estensione endobronchiale di tumori del polmone oppure da metastasi di tumori che si sviluppano in altri distretti corporei», chiarisce il primario, che vanta una lunga esperienza nel campo della pneumologia interventistica e delle malattie della pleura. L'equipe della Struttura Complessa di Pneumologia dell'Ospedale di Legnano possiede, inoltre, una grande competenza anche nella ventilazione meccanica non invasiva e nella gestione multidisciplinare delle patologie respiratorie del sonno nell'adulto, come le apnee notturne, interruzioni temporanee della respirazione durante il sonno, causate dall'ostruzione delle vie aeree. Riconoscerle è fondamentale, poiché non solo compromettono la qualità del riposo, ma aumentano il carico di lavoro del cuore e il rischio di patologie cardiovascolari. Afferente al Dipartimento di Medicina diretto dal professor Antonino Mazzone, la Struttura Complessa di Pneumologia brilla, insomma, per elevata professionalità, ma anche per dotazioni tecnologiche di alto livello.

Cristina Masetti

L'equipe di Pneumologia dell'ospedale di Legnano diretta dal dottor Paolo Carlucci



infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESSELLER

Tumore alla vescica, in campo la robotica

Il tumore della vescica rappresenta, in Italia, il 9% delle neoplasie che colpiscono gli uomini tra i 50 e i 69 anni e, nella classifica dei fattori di rischio che lo scatenano, il primo posto è ricoperto dal fumo di sigaretta. Le sostanze tossiche inalate vengono, infatti, filtrate dai reni e vanno a concentrarsi nelle urine, danneggiando le pareti dell'organo che le contiene: la vescica, appunto. Il quadro si complica ulteriormente quando il tumore si presenta nella sua forma più aggressiva e va ad infiltrarsi nello strato muscolare della parete che ricopre la vescica: è questo il caso di un paziente trattato con successo nella Struttura Complessa di Urologia dell'ospedale di Legnano, diretta dal dottor Davide Giraudo. L'intervento che il dottor Giraudo e la sua équipe hanno eseguito si chiama cistectomia radicale robot-assistita con ricostruzione urinaria totalmente intracorporea, procedura che rappresenta una delle tecniche più avanzate oggi disponibili per il trattamento dei tumori infiltranti della vescica. L'intervento consente di effettuare non solo l'asportazione della vescica, della prostata, dei dotti seminali e dei linfonodi, ma anche di realizzare la cosiddetta "derivazione urinaria", che consiste nell'andare a creare una via alternativa per far defluire e raccogliere l'urina: il tutto, come si diceva, con l'ausilio della tecnologia robotica, approccio delicato che richiede elevate competenze tecniche e che, rispetto a quello

tradizionale, risulta meno invasivo. «Grazie a questa metodica - spiega il dottor Giraudo - il paziente ha una minore perdita di sangue durante l'intervento, è potenzialmente meno soggetto a complicanze e presenta una riduzione del dolore nella fase post-operatoria, oltre che un migliore recupero». Il paziente, infatti, è stato dimesso e sta bene. Nella chirurgia robotica, ormai largamente utilizzata a Legnano, il chirurgo non viene sostituito dal robot. «Seduto ad una console - spiega il primario - il chirurgo comanda il robot e il sistema traduce i suoi movimenti in gesti miniaturizzati e di una precisione assoluta: quella precisione che la mano dell'uomo, con il suo tremore naturale, non riuscirebbe a raggiungere». Giraudo sottolinea come il risultato raggiunto sia frutto del lavoro di squadra di tutta l'équipe e della volontà dell'azienda di investire in percorsi chirurgici avanzati. Tornando al tumore della vescica, i sintomi precoci che meritano attenzione e che sono simili a quelli delle infezioni delle vie urinarie o dei calcoli sono la presenza di sangue nelle urine, il bisogno di urinare più spesso del solito e con uno stimolo impellente, anche di notte, la sensazione di bruciore o dolore durante o subito dopo aver urinato. Questi sono i primi campanelli d'allarme che non vanno sottovalutati: anche nel tumore della vescica, infatti, la diagnosi precoce è fondamentale, perché permette di individuare la malattia quando è



ancora confinata agli strati superficiali e di monitorare nel tempo le eventuali recidive. Diagnosi precoce significa, dunque, interventi meno invasivi e una miglior qualità di vita per il paziente. La presenza del dottor Giraudo alla direzione dell'Urologia di Legnano è comunque una garanzia: quarantacinque anni, Giraudo vanta una consolidata esperienza clinica e chirurgica nel trattamento delle principali patologie urologiche, con particolare focus sulle tecniche mini-invasive e sulla chirurgia robotica di ultima generazione. È inoltre esperto nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna mediante tecnica laser HoLEP ((*Holmium Laser Enucleation of the Prostate*)), considerata il gold standard internazionale per la rimozione mini-invasiva della prostata.

*Il dottor
Davide Giraudo,
direttore
della Struttura
Complessa
di Urologia
dell'ospedale
di Legnano*

Cristina Masetti

EDIL SAE

di Seguinto

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Il lavoro deve rimettere al centro la persona

Alla Liuc il richiamo del cardinale Bagnasco contro la "società delle solitudini"

Un momento del convegno nell'auditorium Liuc

«**I**n nome dell'essere liberi dai vincoli diventiamo prigionieri dorate, una moltitudine di solitudini»: nel convegno organizzato l'8 maggio da Ucid e Liuc il cardinale Angelo Bagnasco richiama il mondo del lavoro alla responsabilità, alla cultura dei legami e alla centralità della persona. Imprenditori, accademici e chiesa a confronto sul futuro dell'economia tra etica, giovani e dignità umana. Cosa deve diventare il lavoro per restare davvero umano? È attorno a questa domanda che si è sviluppato il convegno promosso da Ucid all'auditorium dell'Università Cattaneo Liuc, dal titolo "Come deve essere il lavoro per essere come deve?", occasione di confronto tra mondo economico, istituzioni e Chiesa sui temi dell'etica, della responsabilità sociale e della dignità della persona. Momento centrale dell'incontro è stato l'intervento del cardinale Angelo Bagnasco, che ha allargato la riflessione ben oltre il tema economico, soffermandosi sulle fragilità della società contemporanea e sul disagio vissuto soprattutto dai giovani. Secondo il porporato, l'Europa sta attraversando una stagione segnata da «angoscia e paura strutturale rispetto al futuro», una crisi che non riguarda soltanto il domani

Il cardinale Angelo Bagnasco insieme ai promotori dell'iniziativa



ma l'identità stessa delle persone. «Questo non è giusto, non deve prevalere», ha affermato Bagnasco, richiamando il mondo adulto alla responsabilità educativa. Per il cardinale è necessario accompagnare i giovani con fiducia e stima, restituendo loro consapevolezza del proprio valore. «È importante riaffermare la bellezza che noi ci siamo», ha detto, ricordando il racconto biblico della Creazione e il valore intrinseco di ogni persona. Al centro del suo intervento il concetto di responsabilità, definita come la capacità di "rispondere a qualcuno delle nostre scelte e della nostra vita": alla famiglia, ai lavoratori, alla società. Una visione che, secondo Bagnasco, si scontra con una cultura individualista che identifica la libertà con l'assenza di legami. «In nome dell'essere liberi dai vincoli - ha ammonito - diventiamo prigionieri dorati in cui ci richiudiamo nella solitudine». Da qui la denuncia di una società che rischia di trasformarsi in «una moltitudine di solitudini». Il cardinale ha quindi insistito sulla necessità di recuperare «la cultura dei legami», fondamento della convivenza civile e della stessa vita democratica. «La Costituzione italiana ha un'anima», ha ricordato, sottolineando come i valori non possano essere affidati alle mode o alle opinioni del momento. Per il credente il fondamento è Dio; per il non credente, ha spiegato, resta comunque la natura umana e la dignità della persona.

Ampio spazio anche al tema della coscienza, definita da Bagnasco «il santuario interiore dell'uomo», luogo della libertà e della ricerca della verità. Proprio la perdita del senso della verità rappresenta, secondo il cardinale, uno dei problemi più profondi della contemporaneità. «Alla verità oggi si sostituisce l'opinione», ha osservato, denunciando una cultura concentrata soltanto sull'efficienza e sul progresso tecnico. Da qui il collegamento diretto con il mondo del lavoro e dell'impresa. «Dove c'è una coscienza buona, corretta e giusta dell'imprenditore nasce un contagio positivo», ha spiegato, indicando nella responsabilità personale la base per costruire un'economia più giusta e una società più umana. Ad aprire il convegno erano stati i saluti del presidente Liuc Roberto Grassi, del presidente Ucid Roberto Caironi e di monsignor Maurizio Malvestiti, che hanno richiamato il valore del lavoro come strumento di realizzazione della persona e del bene comune. A chiudere l'incontro è stato don Walter Magnoni, che ha ripreso le parole di papa Francesco contro «l'economia dell'esclusione» e «la nuova idolatria del denaro», indicando come via d'uscita un'etica capace di rimettere al centro la dignità umana.

Laura Vignati
(per gentile concessione de "ilBustese.it")



Sport e studio, un binomio che vale un premio

Sono Laura Maffini e Mattia Sessolo i premiati all'undicesima edizione del "Premio Studio e Sport" 2026, organizzato dal Panathlon Club La Malpensa in collaborazione con la Liuc e con il supporto di Bcc Busto Garolfo e Buguggiate. Martedì 19 maggio 2026, presso l'Auditorium della Liuc, la consegna delle due borse di studio in un'atmosfera emozionante e di commozione nel ricordo di Giorgio Paolo Piazza, presidente del Club La Malpensa scomparso di recente, alla presenza, tra gli altri, del presidente di Liuc Sport, Toto Bulgheroni, del sindaco di Castellanza, Cristina Borroni, e del vicesindaco di Busto Arsizio, Luca Folegani.

Introdotta dal professor Antonio Palmieri, coordinatore dell'indirizzo Management dello Sport e degli Eventi Sportivi per la laurea Triennale in Economia e Management alla Liuc, l'incontro è stato impreziosito dalla prolusione "Il fascino discreto della competenza" di Franco Bragagna, noto giornalista che per la Rai, negli anni, ha seguito 16 edizioni dei Giochi olimpici, 15 campionati mondiali di

atletica e 15 campionati mondiali di sci nordico.

Questi i premiati: Laura Maffini, iscritta al percorso Banche e Finanza della laurea Magistrale in Economia, Management e Governance, pratica l'arte marziale Vovinam Viet Vo Dao. Dal 2015 al 2019 ha fatto parte della Nazionale Italiana Junior con cui ha sempre raggiunto i vertici europei mentre nel 2019, 2023 e 2024 è stata nella selezione italiana maggiore. Mattia Sessolo frequenta invece l'indirizzo Management dello Sport e degli Eventi Sportivi della laurea Triennale in Economia e Management;

dopo diverse esperienze calcistiche con Union Villa Cassano, Cedrate, Torino Club Marco Parolo e Caronnesse, è attualmente impegnato in uno stage all'Atalanta.

Il Panathlon è un movimento internazionale senza fini di lucro, che opera attraverso i club locali, nato per promuovere la cultura e l'etica sportiva e la diffusione dei valori di onestà, lealtà, rispetto. Panathlon Club La Malpensa e Liuc continuano, così, a promuovere i valori dell'etica e del fair play propri del panathletismo incoraggiando all'impegno nello studio e nella pratica sportiva.

I premiati ed i promotori dell'iniziativa del Panathlon Club La Malpensa organizzata in collaborazione con Liuc e con il supporto della Bcc Busto Garolfo e Buguggiate



LIUC
Business University

www.liuc.it



With  at the center.

INGEGNERIA GESTIONALE | ECONOMIA E MANAGEMENT

Napoleone ed i monasteri soppressi - (1)

*Un'antica
stampa
del convento
di Sant'Angelo*

*Uno dei
documenti
del prefetto
conservati
nell'archivio co-
munale
di Legnano*

Il 26 maggio 1805 Napoleone Bonaparte costituisce in Regno d'Italia (1805-1814) la Repubblica italiana della quale è stato presidente per un triennio. Con il Decreto sull'Amministrazione pubblica e sul Comparto territoriale di giugno, il suolo complessivo governato viene frazionato in 14 dipartimenti, suddivisi in distretti e questi, a loro volta, in cantoni. In particolare, il dipartimento d'Olna, che ha come capoluogo Milano e conta una popolazione di 515.718 abitanti, presenta quattro distretti: I Milano, II Pavia, III Monza, IV Gallarate, che comprende Legnano. Bonaparte, come già in uso in Francia dopo la Rivoluzione, fa sopprimere le compagnie, le congregazioni, le associazioni ecclesiastiche per incamerarne i beni. Di certo non è una novità per il territorio francese visto come si è comportato Filippo IV, meglio noto come il Bello, con i Templari. Con false accuse intenta contro di

loro un processo che dura ben sette anni, infine nel 1314 sopprime l'ordine, di cui è debitore e ne incamera i beni. Ma a Legnano Napoleone non ha ottenuto molto. Vediamo come si sono svolti i fatti. Mi riferisco in particolare all'antico convento di Sant'Angelo, chiuso dopo circa 330 anni di onorato servizio, che conserva nell'archivio comunale alcuni curiosi carteggi relativi proprio al 1805.

Il 15 ottobre parte da Milano una richiesta da parte del prefetto del Dipartimento d'Olna indirizzata al Cancelliere De Giovanni in Legnano. L'argomento è questo: è intenzione del governo che in ciascun Dipartimento vi sia una casa di lavoro forzato ed una, ed anche più, di lavoro volontario. A questo scopo si vorrebbero trasformare alcuni di quei conventi evacuati in forza del Reale Decreto 8 giugno. Gente pratica questi francesi: sono appena trascorsi quattro mesi e già hanno deciso come impegnare gli immobili confiscati. Tra gli immobili proposti dal ministero dell'interno si trova anche il Convento di Sant'Angelo, già dei Minori Osservanti nel comune di Legnano.

Si domanda quindi al Cancelliere De Giovanni un parere basato sulla dettagliata descrizione, della



solidità, capienza, fornitura d'acqua del luogo ed infine si richiede la spesa approssimativa per il riadattamento. In caso contrario si propone se l'edificio possa essere utilizzato come ergastolo o luogo di custodia.

A stretto giro di posta, il 7 novembre ecco le notizie puntuali: dopo un'attenta analisi del caseggiato e del terreno, 70 pertiche circa, arricchito da una roggia perenne che vi scorre, potrebbe servire per l'uso suddetto, ma non è possibile quantificare la spesa in mancanza di un perito. Inoltre la scelta non può cadere su Sant'Angelo perché per gli utilizzi richiesti è già stato destinato il soppresso oratorio di San Domenico con la sua area di pertinenza e quindi bisogna prendere atto che a disposizione c'è il locale nella suddetta chiesa. In questo modo tra salamelecchi, inchini e saluti ossequiosi sono sistemati gli uomini dell'imperatore con un niente di fatto.

(1 - continua)

Carla Marinoni



Giuseppe Garibaldi e il Guerriero (7)

Le origini della statua dedicata alla battaglia di Legnano

Quello che sta a cuore alla giunta è proprio di fugare ogni possibile dubbio sul suo amor patrio, che erano stati messi in discussione da "Il Pungolo", quotidiano milanese di stampo liberale diretto dal giornalista, scrittore, critico teatrale e patriota Leone Fortis e pubblicato dal 1859 al 1874.

«Visti tutti gli articoli di qualche giornale di Milano, specialmente del Pungolo che contro il giusto a [sic] voluto far la guerra alla Giunta e al Sindaco allegando falsi fatti, tutto ciò considerato la Giunta Municipale delibera doversi sottoporre al Consiglio del Comune nella seduta straordinaria dopo il 10 di settembre la qui contro unita distanza non senza considerare di dover richiamare del petente Don Gaspare Maineri la nota originale dei sottoscrittori».

Il Pungolo in almeno due occasioni si interessò di Legnano e della vicenda del Monumento. La prima fu il 2 agosto 1862, quando in un trafiletto sotto la voce "Cronaca cittadina" l'anonimo redattore così apostrofa il Comune:

«Giustificazioni - Finalmente, prestando fede alle promesse del sindaco di Legnano, sarà proposta per opera una l'iniziativa del monumento che l'Italia reclama



Disegno realizzato in occasione del VII anniversario della battaglia di Legnano a firma Ronchi (Pozzi 1876)

in quel memorando borgo. Quel sindaco cerca di giustificare se stesso, negando l'iniziativa presa dall'egregio ingegn. Gallarati, che lo precedette nella carica, e che fece molto bene al suo paese»¹.

L'imprenditore tessile ingegner Emanuele Gallarati era il sindaco in carica nel 1862, ma in quel 1863 era assessore del sindaco Ottavio Prandoni: difficile che tra i due vi fosse il disaccordo paventato dal giornale, tant'è che Gallarati, a stretto giro, si incaricò di rassicurare il giornale sulla buona volontà dell'amministrazione².

Sembra quindi che la Giunta fosse tutt'altro che inerte, ma che al contrario, stesse in qualche modo cercando di concretizzare nei fatti non tanto l'invito di Garibaldi (che non ci fu), quanto un generale sentimento diffuso sia in città sia nel resto d'Italia - così almeno dice la fonte giornalistica. Insomma, che fosse per autentica volontà o perché

indotto dagli eventi, Ottavio Prandoni fu tutt'altro che inerte. Quello che mancava semmai erano i soldi³. La proposta di don Gaspare Maineri venne discussa in consiglio comunale il 27 settembre 1863⁴.

(7 - continua)

Giampiero Amoroso
Archivio Storico
Comune di Legnano

¹ Il Pungolo, anno V, n. 212 (2 agosto 1863), p. 3.

² L'8 agosto venne infatti pubblicato un articolo intitolato "Spiegazioni", in cui, commentando la "gentilissima lettera" di Gallarati, viene rettificata l'accusa di inerzia. Vedi anno V, n. 218 (8 agosto 1863), p. 3.

³ L'unica voce discordante che emerge dal resoconto della seduta di Consiglio emerge è quella del Consigliere Angelo Molina che, parafrasando le parole di Garibaldi, ritiene inopportuno il momento, ma non l'iniziativa.

⁴ Insieme alla sua istanza, vennero approvate anche le mozioni del Consigliere Giuseppe Colombo, che impegnava il Consiglio ad erigere il Monumento e a nominare un'apposita commissione "A cui spetterà di accogliere e promuovere le offerte per tutta Italia; i nomi dei Municipi che concorreranno, saranno scolpiti nel Monumento". Vedi tutto il carteggio in ASCL, c. 10434 b. 322 f. 434/20. Al suo interno si trova anche un esemplare della delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27 settembre 1863, "Proposta per l'erezione di un Monumento commemorativo della storica Battaglia di Legnano combattuta dalle Città della Lega Lombarda contro l'imperatore Federico Barbarossa il 29 maggio 1176", la petizione di don Gaspare Maineri e la mozione di Giuseppe Colombo.

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

Primo Colombo
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Un po' di rossore e il piacere di ricamare

«**L**a vidi, nei vetri della finestra, esitare come pensasse di tornare in classe. Sentii che arrossiva»... Non è più tempo di arrossire, come cantava Gaber. Ragazze, adolescenti davanti a me sul marciapiede, in attesa del pullman, quasi tutte uguali, impomatate, come la moda mostra nelle varie pubblicità, soltanto Una è diversa, è timida? Non si direbbe, forse ha solo un comportamento educato, attento, mi cede il posto a sedere e questo "abbellisce la vita". E' la continua domanda dove porre il limite, il confine tra timidezza, rispetto e villania, sguaiataggine. E' cambiata la società, si dice, si è imposta una nuova cultura: «La timidezza è un sentimento camaleontico, si adatta alle situazioni e muta di significato a seconda del contesto». Tuttavia è stato un

valore positivo quello, insegnato da piccoli, di avere comportamenti "rispettosi" nei contatti con le altre persone, e un tale valore è rimasto sempre presente nel passare degli anni. Non vogliamo ripetere il solito ritornello esaltante un abbigliamento "casto e pudico" degli anni anta, semplicemente non è segno di bellezza, oltre l'età, l'accentuazione delle fattezze di un corpo con strappi, spalline fuggenti, golfini senza bottoni. Il troppo stroppia: una stella può esser milioni di volte più grande di un'altra, rimane pur sempre una stella; per l'uomo è più difficile, infatti se volesse essere alto cinque metri verrebbe schiacciato dalla pressione atmosferica in quanto il suo scheletro non lo potrebbe sostenere. Quindi ci devono essere dei limiti in tutte le cose, ben si sa che il



fisico e mentale. Cosa ricamare oggi? «Nel crepuscolo, mentre rincasava, ripassò nella mente il contenuto del suo cofanetto: nastri ricamati, due coprивivande a punto hardanger, tovaglie di lino a reticello, cuscini a punto perugino, puntaspilli, copertine, lenzuolini per neonati e...». Buon inizio di lavoro.

Il Gruppo Ricamo



doppio di vino o di sesso non è il meglio. Tutto è in mano ai numeri allora?

Non proprio, ci sono beni e piaceri che raddoppiando non fanno male, anzi leggere un libro, conversare con un amico, passeggiare in un bosco, ascoltare musica e RICA-MARE producono benessere



*Alcuni lavori
delle componenti
del Gruppo
Ricamo
della Famiglia
Legnanese*



FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84

TEL. 015 666122

FAX 015 666222

R.E.A. 93720

REG. IMPRESE DI BIELLA 4785

C.C. POSTALE TO 13232137

C. FISC. / P. IVA IT 01537500025

M BI 001668

INTERNET: www.graziano.it

E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il Campionato Regionale Giovanile regala soddisfazioni

Alcune immagini del torneo di scacchi ospitato negli spazi del municipio di Villa Cortese

Domenica 17 maggio Villa Cortese, nella splendida sala consiliare del municipio, ha ospitato uno degli appuntamenti più importanti del panorama scacchistico lombardo: il Campionato Regionale Giovanile. La manifestazione ha richiamato circa 200 ragazzi dai 6 ai 18 anni provenienti da tutta la Lombardia, confermando ancora una volta quanto il nostro movimento regionale sia vivo, attivo e in continua crescita. L'evento,

da noi organizzato, ci ha tenuti impegnati per settimane nei preparativi, ma il risultato ha ripagato pienamente il lavoro svolto e il tempo impiegato. I partecipanti sono stati suddivisi nelle categorie Under 8, Under 10, Under 12, Under 14, Under 16 e Under 18, oltre ai tornei Assoluto e Femminile. Numeri importanti che rendono la Lombardia una delle regioni più partecipative d'Italia nel settore giovanile.

Passeggiando tra le scacchiere si respiravano concentrazione, emozione e tanta voglia di mettersi alla prova. I più piccoli affrontavano le prime esperienze agonistiche con entusiasmo, alternando una partita a una corsa nel parco adiacente al Comune, mentre i ragazzi più esperti, tra cui diversi campioni italiani, davano vita a incontri combattuti fino all'ultima mossa. Ogni partita prevedeva 20 minuti più 10 secondi di incremento per mossa, con sfide spesso durate quasi un'ora. Gli scacchi si confermano ancora una volta molto più di un semplice gioco: insegnano disciplina, rispetto, capacità di concentrazione e gestione delle emozioni. E anche quando si perde, in realtà, si impara sempre qualcosa.

Grande soddisfazione anche per i risultati ottenuti dalla ASD Scacchi Famiglia Legnanese, presente con i propri giovani atleti in tutte le fasce di età. Spicca il prestigioso secondo posto di Lorenzo Zanzottera nell'Under 14, ottenuto a pari merito con il vincitore Michele Di Liberto, fortissimo giocatore da circa 2200 punti Elo, sconfitto proprio all'ultimo turno dal gio-

vane legnanese. Ottimo anche il terzo posto conquistato da Pecaj Gianluca nella categoria Under 18, al termine di un torneo molto combattuto e di alto livello tecnico.

Unica nota su cui riflettere resta la limitata presenza femminile rispetto a quella maschile. Le ragazze presenti hanno dimostrato talento e determinazione, ma sarà importante continuare a promuovere sempre di più gli scacchi anche nel settore femminile. Villa Cortese ha offerto una cornice ideale per una manifestazione riuscita sotto ogni aspetto, grazie all'impegno degli organizzatori, dei volontari e di tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. Gradita anche la presenza del presidente Piermarco Locati, che ha dimostrato la vicinanza della Famiglia Legnanese al gruppo scacchi. Ricordo infine che la serata scacchistica della Famiglia Legnanese si tiene ogni venerdì a partire dalle ore 20.30: un'occasione aperta a tutti, appassionati e curiosi, per condividere la passione per il gioco degli scacchi. Un caro saluto a tutti i lettori e appuntamento alla prossima mossa.

Denis Soncin



Quando la terra fece tremare tutto il Friuli

Anche Poste Italiane ha dedicato un francobollo a ricordo del terremoto che il 6 maggio 1976 ha devastato il Friuli. È un'emissione ordinaria della serie tematica *I Valori Sociali* per ricordare il 50° anniversario. Vi è raffigurato il Duomo di Sant'Andrea Apostolo a Venezia sorretto sulle macerie da mani intrecciate, simbolo di solidarietà, memoria e rinascita, sullo sfondo delle rovine. Si trattò di una scossa eccezionale di magnitudo 6,5 gradi, durata quasi un minuto e che causò circa mille morti, distruzione e dolore. Gemona, Venzona, Majano, Buja, Osoppo, per citare alcuni comuni, fecero accorrere Esercito, Alpini, Vigili del fuoco in un immenso abbraccio di aiuto. La fantasia popolare aveva rievocato l'Orcolat, figura leggendaria di gigante che vivrebbe nelle caverne sotterranee



della Carnia e causerebbe i terremoti. Ma fu una semplice ragazza ad esprimere le parole chiave: «A cosa serve piangere? Qua bisogna ricostruire, non piangere». Proprio questo il leitmotiv che fece da filo conduttore al tempo delle riparazioni in una straordinaria voglia di fare di tutta la collettività e con l'obiettivo di rimettere tutto a posto: una reazione corale positiva scaturita da un momento di grande dolore comune. Una forza straordinaria, in questo modo, ri-

posizionò in piedi fabbriche, case, chiese, animando tutti i ben 137 comuni colpiti, che oggi sono risorti e abitati. Tutto questo il “modello Friuli” principio di laboriosità e resilienza è stato ricordato nei discorsi ufficiali celebrativi del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei Ministri in quanto ha costituito il modello per l'attuale Protezione Civile e guida la gestione delle emergenze. Catalogati e ricostruiti i pezzi avanzati, aggiunti ai nuovi, tutto è stato riposizionato là dove era e come era. Persino l'edificazione dell'Università degli studi di Udine del 1978 è divenuta simbolo della rinascita culturale e scientifica, ed è considerata anche l'“Unica Università italiana nata per volontà popolare”. Poste Italiane ha reso omaggio a tutto questo.

Giorgio Brusatori

Il francobollo di Poste Italiane dedicato al terremoto del Friuli nel 1976

estate italiana
FIAT

LA BELLA STAGIONE è ancora più bella con FIAT

**FINO A 6.000€ DI VANTAGGI SULLA GAMMA
500 CON NUOVO MOTORE IBRIDO DA 14.950€*** OLTRE ONERI FINANZIARI

*ES. FIAT 500 HYBRID POP 1.0 65CV. ANTICIPO 4.063€, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 11.284€. TAN (FISSE) 8,99%, TAEG 12,44%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 26/06. 3.450€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4 e di immatricolazione entro il 26/06/2023. Fiat 500 Hybrid POP 1.0 65CV listino 19.900€ (PI e contributo PFU esclusi), promo 16.450€ oppure 14.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 4.063€ - Importo Totale del Credito 11.157,78€. L'offerta include il servizio Identikit 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 14.777,84€ composto da Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 255€, interessi 2.033,72€, spese di incasso mensili 35€, importo sostitutivo sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,89€. Tale importo è da restituire in 35 rate come segue: n° 35 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 11.283,56€ incluse spese di incasso mensili di 35€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 12,44%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 26 Giugno 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria (dossier) in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sei Trasparenza). Il Dealer opera non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 65CV Hybrid (l/100 km): 5,3 emissioni CO₂ (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/05/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

GRUPPO

REZZONICO
—AUTO

SARONNO (VA)

Via Parma 1/h
02.96193212

CERRO MAGGIORE (MI)

Via Turati, 67
0331.519150

ARCONATE (MI)

Via Legnano, 53
0331.539001

www.rezzonicoauto.it

Parole e fotografie, due mondi complementari

Fotografia di Duane Michals "Questa Fotografia è la mia Prova". L'autore aggiunge parole scritte a mano sotto l'immagine che espongono, modificano il significato della fotografia e ne accentuano il carattere intimista.

Fotografia di Andres Serrano. La didascalia "Chris Piss" attribuisce all'immagine uno scandaloso significato.

Fotografia di Barbara Kruger. E' evidente la volontà di unire testo e immagine fotografica per potenziarne la funzione comunicativa.

La collaborazione tra parola e fotografia è stata nel tempo controversa e spesso evitata, oscillante tra due posizioni. Da un lato la convinzione della autosufficienza espressiva della fotografia, sintetizzata da frasi come «le immagini valgono mille parole», «una immagine dice tutto». Dall'altro la posizione opposta, secondo la quale le immagini possono essere comprese solo parlandone e vengono sempre organizzate nella nostra mente in parole.

In realtà parola e fotografia sono entrambi due sistemi descrittivi della realtà, ma singolarmente inadeguati, non autosufficienti. Una fotografia ci mostra un gruppo di donne che sta per entrare in chiesa ma non esprime quello che vanno a fare (assisteranno ad una Messa? visiteranno la Chiesa?). La parola può esprimere non solo il cosa ma anche il perché di quello che avviene nel mondo. D'altra parte, la fotografia mostra tutto quello che la parola si affatica ad enumerare e, ancor di più, trasmette la sensazione che le cose siano state lì, indipendentemente



dal racconto di un testimone.

In questa epoca di notevolissima diffusione delle immagini, parola e fotografia sono due modalità contemporanee e complementari di comunicazione. Sono due linguaggi che ci comunicano in modo differente: la fotografia entra nel nostro spazio intimo attraverso vie diverse rispetto al linguaggio. E' ormai acquisito che la fotografia non sia più solo rappresentazione del vero ma anche evocazione, elaborazione di concetti e di idee. Se avessimo solo l'immagine, esprimerebbe davvero sempre tutto quello che vuole significare? Quando intervengono le parole spesso il significato diventa più chiaro; senza l'ausilio delle parole una fotografia rischia di essere fraintesa. Le parole possono fornire la corretta chiave di interpretazione.

Se da un lato l'immagine fotografica per la sua immediatezza



risulta molto efficace dal punto di vista comunicativo, è altrettanto vero che l'interpretazione della fotografia viene indirizzata dal testo che l'accompagna, a volte anche da una semplice didascalia. La sintesi di entrambi i linguaggi si rivela essenziale per la costruzione di un significato autentico e profondo. L'attuale progetto del Circolo Fotografico Famiglia Legnanese prevede la rappresentazione di alcune parole in fotografia.

Le parole scelte sono: Tempo, Casa, Strada, Bianco, Armonia, Riflesso. Ogni fotografo può rappresentare le parole scelte in modo letterale, metaforico, simbolico, evocativo; se ritiene necessario anche aggiungendo un breve testo all'immagine.

Elena Bianchini

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i lunedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**



Apil guarda al futuro: 75 anni e non sentirli

Il 2026 rappresenta un anno speciale per Apil Aps-Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, che celebrerà il prestigioso traguardo dei 75 anni dalla propria fondazione. Un anniversario importante, che il nuovo Consiglio direttivo desidera trasformare non solo in un momento celebrativo, ma soprattutto in un'occasione di rinnovata partecipazione, crescita associativa e apertura verso il territorio. L'obiettivo è quello di proporre ai soci e alla cittadinanza iniziative capaci di coniugare cultura tecnica, innovazione, amicizia e condivisione di esperienze professionali e umane.

Tra le attività attualmente in fase di definizione vi sono visite culturali e tecniche - tra cui una giornata al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano - incontri e conferenze dedicati ai temi dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale, lo studio e la realizzazione di una centralina idroelettrica sul fiume Olona per la produzione di energia, l'aggiornamento del Museo Web e il Premio Lavoro e Famiglia. Non mancheranno momenti conviviali e occasioni di incontro tra soci, amici e simpatizzanti dell'associazione.

Apil intende inoltre rafforzare la collaborazione con altre associazioni del territorio che condividano analoghe finalità sociali e cultu-



rali, promuovendo insieme iniziative, conferenze, visite ed eventi di interesse comune. In questo senso auspichiamo di consolidare ulteriormente, in primis, la storica amicizia e collaborazione con la Famiglia Legnanese, realtà coetanea della nostra associazione, anch'essa fondata nel 1951, con la quale esiste da sempre un rapporto di reciproca stima e collaborazione. Per realizzare questi progetti sarà fondamentale il sostegno dei soci storici, di chi rinnoverà la propria adesione e di nuovi amici che vorranno avvicinarsi all'associazione, partecipando attivamente con idee, entusiasmo e spirito di collaborazione. Le quote associative annuali previste sono: 15 euro socio junior

Visita al Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci"

Ritrovo sabato 4 luglio 2026 alle 9:45, con mezzi propri a Milano, all'ingresso del Museo in via San Vittore, 2. La visita guidata (durata circa due ore) ci porterà a esplorare dall'esterno il sottomarino Enrico Toti e le nuove sezioni dedicate all'aerospazio, all'intelligenza artificiale e all'innovazione tecnologica. A seguire, possibilità di pranzo in un ristorante vicino al museo e di proseguire liberamente la visita nel pomeriggio (il museo chiude alle 18:30). Organizzazione e prenotazione a cura di APIL APS (335 5936968 oppure 339 8823466). Partecipazione riservata ai soci APIL APS ed estesa ai soci della Famiglia Legnanese. Posti limitati fino ad esaurimento della disponibilità.

(fino a 25 anni); 25 euro socio ordinario; 50 euro socio sostenitore;

10 euro socio simpatizzante (previsto dalla normativa delle Aps per la partecipazione alle iniziative dell'associazione). Il versamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario utilizzando il seguente Iban: IT30 K050 3420 2110 00000 005736 - Bpm sede di Legnano Centro (inserire intestazione esatta del c/c: Associazione Periti Industriali e Laureati). L'auspicio è che questo importante anniversario possa diventare un'occasione concreta di rilancio per Apil e per tutta la comunità.

**Il Consiglio direttivo
Apil-Aps**

*Il museo
della Scienza e
della Tecnologia
di Milano
e il sottomarino
Enrico Toti*



Luna: i crateri *Theophilus Cyrillus* e *Catharina*

La parte Sud Ovest del Mare Nectaris

Proseguiamo l'esplorazione della superficie lunare prendendo in considerazione un terzetto di crateri molto particolari e molto fotografici: crateri *Theophilus Cyrillus* e *Catharina* e la *Rupes Altai* sul bordo del Mare Nectaris, ripresi il 24 marzo da Alberto Sommi.

Nella prima immagine possiamo osservare la parte Sud Ovest del Mare Nectaris, un bacino lavico di circa 100.000 chilometri quadrati, col fondo liscio punteggiato da piccolissimi crateri che mostra, oltre ai crateri *Madler*, *Beaumont* e *Fracastorius*, la famosa triade *Theophilus*, *Cyrillus* e *Catharina*.

Madler è un piccolo cratere di circa 30 chilometri di diametro dai bordi ben definiti e versanti scoscesi sul fondo del quale possiamo notare una linea di creste. Subito sotto ecco *Theophilus*, un bellissimo cratere di circa 100 chilometri di diametro tra il *Sinus Asperitatis* e il Mare Nectaris, con versanti scoscesi nella parte superiore e rovinati in basso dove interseca il bordo di *Cyrillus*. Dal fondo in parte liscio ed in parte tormentato si elevano le cime di una montagna alta circa 1500 metri, mentre l'altezza complessiva del cratere dal fondo ai bordi è di circa 4400 metri. Attaccato a *Theophilus* c'è *Cyrillus* che prende il nome dal vescovo di Alessandria d'Egitto Cirillo che succedette proprio a San Teofilo. È un cratere di circa 100 chilometri di diametro sicura-



mente più vecchio di *Theophilus*, il quale ne ha danneggiato il bordo, che presenta un profilo meno definito e versanti meno ripidi.

Dal fondo tormentato da solchi, craterini, e dal cratere *Cyrillus A* spiccano tre montagne all'apparenza non troppo elevate. Vicinissimo ai due completa la terna il cratere *Catharina*, che prende il nome da Santa Caterina d'Alessandria vissuta nel terzo secolo dopo Cristo, anch'esso circa 100 chilometri di diametro con i bordi tormentati e segnati da piccoli crateri come *Catharina B* e *G* nella parte in alto, e con versanti abbastanza ripidi. Sul fondo sono presenti numerosi craterini e collinette oltre che i resti di altri due crateri più evidenti, *Catharina P* e *S*, mentre non ci sono montagne.

Al di sotto di *Catharina* appare l'evidente *Rupes Altai*, una scarpata che si estende per circa 480 chilometri con un'altezza che va da 1000 fin quasi 3900 metri. Alla fine della *Rupes Altai* troviamo *Piccolomini*, un cratere di circa 90 chilometri di diametro per 4500 metri d'altezza con alte pareti terrazzate e con al suo interno una montagna con quattro

cime.

Tornando sul bordo del Mare Nectaris troviamo i resti di altri due crateri: *Beaumont* e *Fracastorius*, rispettivamente di 54 e 128 chilometri di diametro, che presentano al loro interno piccoli crateri e numerose fessure meglio visibili in *Fracastorius* per via del fondo più liscio. I bordi di entrambi presentano dei cedimenti con delle aperture verso il Mare Nectaris.

La seconda immagine ritrae più dettagliatamente il terzetto *Theophilus*, *Cyrillus* e *Catharina*. Possiamo notare come tutti e tre giacciono su una formazione montagnosa, l'altopiano del *Sinus Asperitatis*, che confina col Mare Nectaris che ne ha in parte condizionato l'aspetto. Solamente il bordo di *Theophilus* appare ben definito mentre gli altri risentono dell'asperità del terreno circostante in particolare *Catharina* che confina con la *Rupes Altai*, residuo di una catena montagnosa che cingeva in circolo il Mare Nectaris. Spettacolare il dettaglio delle cime della montagna all'interno di *Theophilus* che rende bene l'idea della ripidità dei versanti e mostra la spaccatura delle valli. Il periodo migliore per osservare queste formazioni è cinque giorni dopo la Luna nuova oppure quattro giorni dopo la Luna piena, cioè il 20 giugno o il 4 luglio.

Il terzetto *Theophilus*, *Cyrillus* e *Catharina*





VILLA JUCKER
DINNER
RESTAURANT

TUTTI I GIORNI DAL MARTEDI ALLA DOMENICA
DINNER RESTAURANT • C/O Villa Jucker - Via Matteotti 3, Legnano • (+39) 351 542 7940

PATERNOSTRO

1972

Da oltre sessant'anni Andrea ed Emilia Paternostro trasformano l'amore per il bello in un mestiere vissuto ogni giorno con passione e visione.

Grandi marchi rappresentati in esclusiva sul territorio e uno staff di professionisti altamente qualificati sono il cuore di una gioielleria e orologeria che ha fatto della qualità una promessa mantenuta nel tempo.



PANERAI

JAEGGER-LECOULTRE

OMEGA

BVLGARI

IWC
SCHAFFHAUSEN

BREITLING

FRANCK MULLER
GENEVE

LONGINES

Wylér Vetta

DOLCE & GABBANA

K Swiss
Kubik

SCATOLA
DESIGN



Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

DOLCE & GABBANA

MESSIKA
PARIS

DoDo
CRAFTING JEWELRY SINCE 1988

PIAZZA SAN MAGNO - LEGNANO - TEL. +39 0331 452307 - GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT
INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972 - **WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT**

CASA. Dove il tuo mondo prende forma.

Scopri il mutuo adatto a te.



PROMO
UNDER
45



**MUTUI
CASA**

Acquisto, costruzione o ristrutturazione.
Qualunque sia il tuo progetto, Banco BPM ti accompagna
con un'ampia offerta di mutui per scegliere quello più adatto a te.
E se hai meno di 45 anni o acquisti una casa in classe A o B
c'è un'offerta dedicata.

Scopri di più in Filiale.

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EP_{gl,nren}). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EP_{gl,nren}), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.